

**Vooogaa...!!!**

**Vooogaa...!!!**  
Massimo Castagna

Se il Partito Democratico piange, come abbiamo riferito nei precedenti numeri, non sta certamente meglio il centro destra che governa la Provincia, i cui partiti sono dilaniati da lotte interne molto feroci. In Forza Italia si fa sempre più aspro lo scontro tra il deputato nazionale Ugo Grimaldi, coordinatore provinciale, e l'on Edoardo Leanza; l'Udc è alle prese con lo scontro Granata/Tedesco e il commissario provinciale Calogero Lo Giudice; nell'MPA il deputato regionale Paolo Colianni in nettissima contrapposizione con Angelo Mocerì, Caterina Seminara e Giorgio Bruno, segretario provinciale;

La Destra in fibrillazione per la continua ed ingiustificata emarginazione; Alleanza Nazionale, considerata morta e sepolta assolutamente sovrastimata rispetto agli altri partiti avendo i presidenti  
(Continua a pag. 3)



**"Vacanza" finita**



Il servizio a pag. 2



**Peter Pan**  
**L'amministrazione che non c'è**  
di Peppino Margiotta

Abbiamo scelto di apparire surreali in questo scampolo di estate che dovrà pur finire, per non annoiarvi sempre con stessa solfa, fatta di mamelucchi, giannizzeri e canonici di legno. E allora? Allora vi narremo dell'isola che non c'è, del luogo fantastico paritorito dalla mente di James Matthew Barrie. Solo un po' aggiustato con qualche licenza. Il percorso lo conoscete bene: seconda stella a destra e poi dritto fino al mattino. Per chi non ricordasse la favola di Peter Pan, il bambino che non voleva crescere, faremo uno sforzo di memoria e vi racconteremo grosso modo come si svolge la vicenda.

Dovete sapere, bambini, che in una stanza del palazzo di città della Londra inizio secolo (siamo attorno al 1908 per la precisione, o sarà un refuso di stampa per indicare il 2008?), due bambini giocano una fantastica avventura: Gianni e Michele si contendono infatti il ruolo di protagonista sotto gli occhi attenti di Nana, il grosso cagnone di famiglia e della sorella maggiore Wendy.

Non sforzatevi per il momento di riconoscere i personaggi, di attribuire ad ogni singolo protagonista un viso ed una psicologia particolare, in special modo non lasciatevi ingannare dai nomi propri che vogliono dire tutto e niente. Vi basti sapere che questa è una favola e ogni riferimento potrebbe essere casuale. Potrebbe.

Solo il vero protagonista della storia, Peter Pan, ha un viso ed una fisionomia precisi; vi confesseremo che di secondo nome fa Rino tanto per non confonderci e togliere dall'imbarazzo i suoi compagni di avventura, i "bambini sperduti", che fino all'ultimo hanno lasciato il povero Peter a cavarsela da solo, salvo poi fare un vero e proprio defilé quando si sono resi conti che il salto in mare era inevitabile.

Dovete sapere che Peter Rino aveva imbastito per i suoi amici della vita reale una storia avvincente. Era volato nottetempo nella stanza di cui vi parlavamo, quella di primo cittadino, entrando dalla finestra non per mancanza di coraggio o di voti ma per la semplice capacità di volare regalatagli dalla polvere magica di Trilly, o Campanellino che dir si voglia, la enorme fatina corpulenta e sorridente che per più lustri ha fatto volare le aspirazioni di molti altri compagni e concittadini.

Peter Rino ha portato i "bambini sperduti" fino all'isola che non c'è, l'isola dei pirati e delle sirene. I terribili avversari di sempre, gli indiani della tribù dei Piedi Neri, li hanno insidiati fin



dalla loro nomina, ma essi, fidando in Peter e nella fatina Trilly, hanno tenuto duro, nascosti dietro il grande cocodrillo con l'orologio dentro, che fa tic-tac tic-tac e sembra ripetere sempre la stessa solfa: non c'è una lira, non c'è una lira. Quando poi, improvvisamente, la dolce Campanellino si è magicamente e mostruosamente rivelata agli occhi di tutti non più come la fata buona ma come il terribile Capitan Uncino, la favola di Peter è diventata un incubo. "Tu non vuoi crescere" hanno cominciato ad insistere i suoi avversari, "tu ci racconti soltanto favole" hanno cominciato a sussurrare i suoi amici.

"Vuole solo la mamma, una mamma per sé e per tutti voi" ha cercato di rabbornirli per mesi e mesi la buona Wendy, ma non sempre il buon senso femminile ha il sopravvento sulla voglia di baruffa dei maschi.

Da buon condottiero, allora, Peter ha ordito il suo labirinto intellettuale, la magia fatta di ditali e spesso di pitagli; ha prima fatto credere che i Bimbi Sperduti si fossero dimessi, poi vista la loro proverbiale resistenza a pronunciare l'odiata parola "dimissioni", ha fatto credere di essere stato lui a cacciarli e riprendersi tutte le perline

e le conchiglie che aveva distribuito. Ma messo alle strette dal singolare nostromo di Uncino, il simpatico Spugna, ha gettato la maschera e ha gridato che no, lui non avrebbe mandato via i suoi amici e compagni di tante avventure (anche se particolarmente noiose a dispetto del termine) e che non avrebbe permesso ai gemelli e al grassottello suo attendente e alla graziosa Giglio Tigrato e a tutti gli altri orfanelli che lo hanno seguito fin qui di perdersi di nuovo.

Ha iniziato allora, con il suo piccolo pugnale, una breve sfida eroica contro Hook, il Capitano Uncino ed i suoi pirati, asserragliati nel loro veliero, irto di 64 cannoni (sixty four nell'originale testo inglese). Ma la vita, mi insegnate, non è una favola, dove puoi prendere i bambini per mano e farli volare, dove puoi raccontare mille avventurose storie e trovare pure chi ci crede, dove tutte le situazioni più difficili finiscono sempre per il meglio.

La vita è diversa dall'universo fatato fatto di asfaldi e lampadine, dove i teatri sono lì per essere inaugurati ad ogni volgere di luna, dove esiste una mappa regolatrice generale del tesoro che ti porta a trovare forzieri d'oro. Nella vita spesso c'è solo il promontorio del teschio, quello che fa paura e tiene lontani gli spettatori, e dietro cui è comodo nascondersi quando in cielo ci sono le stelle, fino a quando sorge il sole...

La seconda stella poi si volta a destra e via sempre dritto a est, verso il mattino.

**"Vacanza" finita**



Quella degli ultimi giorni è stata forse la pagina più buia del Partito Democratico di

Enna che in occasione della verifica e superamento della crisi al Comune capoluogo ha dimostrato tutti i suoi limiti e la fragilità nella quale vive ormai giornalmente. La riunione della direzione comunale del 9 settembre è stata quella più drammatica nel corso della quale il sindaco Agnello annuncia di non volere cambiare nulla, cosa questa che ha scatenato la base del partito, dal momento che i dirigenti sembravano orientati proprio ad avvalorare questa ipotesi.

Un partito che non c'è, che non esiste si potrebbe dire del PD, ma in effetti qualcosa da cui partire di particolarmente importante c'è, ed è proprio la base che con le sue contestazioni, le durissime prese di posizione verso il capo dell'amministrazione comunale di Enna e i suoi assessori, ha finito per costringere la commissione dei saggi a riunirsi in tutta fretta per vedere il da farsi. E i risultati si sono visti proprio dopo due giorni di febbrili trattative alla fine delle quali si è arrivati alla decisione di azzerare la giunta.

Protagonista sempre lui, Rino Agnello, prima per avere preso la decisione di non voler toccare nulla

della sua compagine assessoriale e poi, solo 24 ore dopo, facendo dimettere tutti e otto gli assessori.

Ma protagonisti anche Mastroianni e soci che nella prima riunione hanno lasciato completamente solo il sindaco, pur essendo tutti presenti, al linciaggio politico di una assemblea inferocita che si era resa conto di essere stata presa per i fondelli per l'ennesima volta. Nella seconda riunione, invece, gli assessori hanno fatto la loro passerella sciornando tutte le "cose fatte" durante il loro mandato.

Ora di fatto la giunta non c'è più, ma nelle prossime ore (noi nel frattempo stiamo andando in stampa) dovrebbero rassegnare le dimissioni quanti a livello istituzionale occupano posti di sottogoverno per conto del comune o del PD.

La commissione dei saggi in queste ore sta lavorando per capire quale criterio usare per la scelta della nuova compagine assessoriale. Noi ci auguriamo fermamente che chi dovrà affiancare il Sindaco non venga scelto tra i consiglieri comunali e vi spieghiamo perché.

I consiglieri comunali del PD non si sono certo contraddistinti per serietà, e per il lavoro svolto; spesso si è assistito a consiglieri che votavano contro alcuni atti deliberativi, altri contro le proposte dell'amministrazione;

chi abbandonava l'aula o chi addirittura non si faceva vedere neanche. Chi firma mozioni di sfiducia allo stesso presidente del consiglio e chi invece accusa la classe dirigente di "cuffarismo rosso".

E poi perché qualunque scelta di questo tipo aprirebbe una faida interna che alla fine scontenterebbe tutti e si arriverebbe ad una Giunta probabilmente più mediocre di quella uscente.

La ipotesi più giusta, a nostro avviso, è quella di una giunta di alto profilo politico in grado di imprimere una accelerazione vera all'attività amministrativa, specie ora che di soldi non spesi ce ne sono tanti. Quando parliamo di giunta di alto profilo ci riferiamo ad esponenti di area PD che proprio perché tali non dovrebbero suscitare le invidie ora di questo, ora di quello.

La città è in ginocchio ed è sotto gli occhi di tutti e proprio per questo non sarebbe male pensare anche ad una giunta di alto profilo di "Salute Pubblica". Allargare cioè la base del coinvolgimento anche ad altre forze politiche come l'Udc e F.I. che hanno governato assieme nella passata legislatura e che conoscono i problemi della macchina amministrativa.

Non c'è proprio da stupirsi perché ormai, la città è in uno stato così pietoso che apparirebbe quasi

presuntuoso il voler risolvere tutto da soli. Ma nel PD le persone in grado di ragionare ci sono e forse qualcosa di buono si potrebbe costruire.

Ma c'è un dato molto grave da non sottovalutare: il PD deve correre immediatamente ai ripari pena la scomparsa definitiva. Non è infatti possibile che ad oggi mancano dei veri organismi direttivi, che non sia stato celebrato un vero congresso, che non ci sono nemmeno i tesserati. Mancando questo ovvio che mancano pure i punti di riferimento autorizzando chiunque ad agire di testa propria.

Crisafulli, Galvagno e Termine non sono più in grado di tenere a bada le pruriti intente a litigare tra loro. O il Pd saprà reagire, anche con forza, a tutto ciò o sarà la fine e qualche esempio si ha in giro per la Sicilia e non solo in provincia di Enna.

Da come sarà affrontata e risolta la crisi di Enna si capirà quale potrà essere il futuro del Pd. Da come si comporterà il sindaco di Enna nella gestione della crisi si capirà il futuro della città nei prossimi due anni. Per mandare a gambe all'aria tutto sarebbe sufficiente che Agnello si nominasse soltanto uno degli assessori uscenti, sempreché gli Unti dal Signore non siano due.

Già, perché non è proprio finita qui.



# Provincia: l'Ass. Di Simone

Ilaria Di Simone, una delle tre donne assessore della Giunta Monaco. A lei sono state assegnate deleghe di grande responsabilità che la metteranno al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica fin dalle prossime settimane.

**- Tra le sue deleghe vi sono le risorse finanziarie e le politiche delle entrate: come sarà strutturato l'ente in questo senso?**

"Stiamo affrontando un monitoraggio della situazione; abbiamo un bilancio un po' ingessato, ma stiamo cercando di capire dove è possibile ritagliare risorse e cominciare a lavorare sul bilancio del 2009, puntando soprattutto sulla necessità dell'utilizzo dei fondi strutturali 2007-2013, cominciando a creare politiche di sviluppo, mancate in questi anni, che ci consentano d'investire in questo territorio."

**- Dal punto di vista politico si re-**

**gistra qualche scricchiolio nella maggioranza, viste le tensioni all'interno di FI e Udc. Lei con delega ai rapporti con il consiglio provinciale pensa si tratti di una fase di assestamento o bisognerà lavorare parecchio all'interno del centrodestra e quali saranno i rapporti tra opposizione e giunta?**

"Nell'ambito della mia delega ho rapporti abbastanza tranquilli e sereni con tutti i componenti del consiglio che finora hanno riconosciuto in me una persona con cui soprattutto collaborare; ritengo sia una fase di assestamento. Le prime sedute di consiglio provinciale che hanno visto un po' di fibrillazione, ma non appena si inizierà a lavorare, tut-



Assessore Ilaria Di Simone

to verrà superato."

**- Da responsabile dell'Assoutenti lei negli anni ha dato preziosi suggerimenti riguardo la problematica legata ai rifiuti. Ora che ha il controllo delle società partecipate e tra queste anche i due Ato, rifiuti ed idrico, quale sarà il suo contributo da donna di governo?**

"Sull'Ato rifiuti ci sono in corso una serie di valutazioni. Ritengo che per ora la questione rifiuti vada affrontata nella sua totalità, facendo diventare i rifiuti da problema a risorsa economica; possono diventare puntando sulla raccolta differenziata, sulla vendita dei rifiuti, riutilizzando e riconvertendo le risorse umane che ci sono e gestendo le società in maniera imprenditoriale, perché purtroppo il problema di molte società partecipate è che vengono gestite in maniera pubblica e non come spa con logiche imprenditoriali. Questo è il vero problema, uno dei miei primi interventi sarà, spero entro fine anno, proprio

un piano di riordino societario."

**- Qual è il significato della presenza di ben tre donne nella giunta Monaco?**

"Il fatto che siamo tre non penso sia discriminante rispetto alle scelte che si dovranno compiere; sia io che le colleghe siamo persone abbastanza giovani, ma nello stesso tempo credo che stiamo portando avanti attività importanti. Il mio contributo come quello dell'assessore Lantieri e dell'assessore Furia, sarà pari a quello degli uomini. Tutti nella giunta, stiamo concorrendo con il Presidente per dare delle scelte nuove e creare proprio la svolta dopo questa fase di assestamento."

**- Per concludere, come concilia una donna di governo impegni professionali, politici e vita privata?**

"E' una grande scommessa, le donne subiscono ancora questo problema; una donna che lavora ha difficoltà enormi con la famiglia soprattutto se si hanno dei bambini e si vogliono seguire normalmente come una mamma casalinga."

**Fatima Pastorelli**

Testo integrale su [www.dedalomultimedia.it](http://www.dedalomultimedia.it)



## Voogaa...!!! Voogaa...!!!

(Segue da pag. 1)

di Giunta e Consiglio provinciale, vede la lotta interna tra Dante Ferrari e Pippo Monaco da una parte e Massimo Greco dall'altra.

Una situazione paradossale che di fatto ha ingabbiato il presidente Monaco in un immobilismo inaspettato. Forse Monaco farebbe bene ad alzare la voce e a ricordare ai partiti della sua maggioranza che la sua persona ha ottenuto oltre 55.000 voti contro i 52.000 di tutti partiti che lo sostengono. Farebbe bene perché da lui la gente si aspetta la "svolta" che non può essere di una coalizione rissosa e litigiosa.

Già, perché il clima che si respira alla Provincia non è proprio quello di una macchina che si mette in moto, tutt'altro. Si ha la sensazione che la confusione regna sovrana e se Monaco non decide di alzare la voce e battere qualche pugno sul tavolo, è molto probabile che a Natale si conterà già qualche vittima all'interno della compagine assessoriale.

Il pericolo reale è che il consiglio provinciale possa diventare ingovernabile e che addirittura possa variare la maggioranza; sono infatti in posizione molto critica Malfitano (FI), Granata (UDC), Faraci (La Destra) e Russo (MPA); a questi si aggiunge l'abbandono dell'MPA di Alfredo Colianni, sempre che non cambi idea.

Tutto questo potrebbe significare che la maggioranza di centro destra da 16 consiglieri passerebbe a 11-12 contro i 10 del Partito Democratico e con 4-5 consiglieri "indipendenti" che potrebbero mettere in minoranza i partiti che sostengono Monaco.

Una situazione questa di piena ingovernabilità e della quale ovviamente ne risentirebbe l'intera giunta. D'Altronde Monaco non può continuare ad accettare i continui rinvii di Colianni e Lo Giudice, sempre più in difficoltà al-

l'interno dei loro partiti.

L'impossibilità di decidere a 3 mesi dalle elezioni sta portando il Partito Democratico a governare indisturbato tutto, ma proprio tutto, il sottogoverno. A questo si aggiunge pure che al momento, nessun dirigente della Provincia è stato sostituito e non certo perché siano i più bravi.

Molto probabilmente la confusione regna sovrana perché non è ancora nato il PdL e ognuno fa quello che vuole. Ma quando nascerà, i momenti di scontro forse saranno altri. Ci riferiamo a voci di corridoio che vorrebbero in prima battuta la segreteria provinciale ad AN che oggi vanta il presidente della provincia e quello del consiglio provinciale.

E non è da escludere che in questa generale confusione una parte di F.I., quella legata a Grimaldi, assieme all'Udc non possa partecipare alla nuova Giunta di Enna, per tentare di salvare il salvabile, d'altronde una cosa è la politica di coalizione alla Provincia, un'altra potrebbe essere quella delle realtà comunali, cosa che già avviene da tempo in altri centri.

In questo senso non c'è dubbio che il centro destra rischia di rimanere senza prospettive future; l'Mpa litiga per il revisore dei conti, mentre il Partito Democratico, sconfitto, ma assai capace nella gestione del potere, risponde con l'operazione del Cda dell'Università annichilendo il duo Colianni-Lo Giudice freneticamente impegnati nel volere gestire l'ente retto da Cataldo Salerno.

"La svolta è iniziata"! Se è così che il presidente Monaco dimostri di essere ossequioso della coalizione che lo sostiene, ma di essere anche altrettanto autonomo nelle decisioni, altrimenti la Provincia finirà come il comune capoluogo.

E' questo sarebbe il nuovo?

**Massimo Castagna**

## "Pronti a lavorare sul bilancio 2009" "I rifiuti da problema a risorsa economica"

### Un gaio chiamato federalismo



Il dibattito che attualmente tiene banco è quello sul federalismo fiscale, che se dovesse passare per quello che si propone ci farà versare lacrime e sangue per il resto della nostra esistenza. Il progetto è chiaro: i Comuni, le Province e le Regioni forti dell'ampia autonomia impositiva che gli verrà riconosciuta dovranno pensare a soddisfare le loro esigenze senza pretendere altro dallo Stato, il quale colmando il divario che subiscono le Regioni svantaggiate tramite un fondo perequativo sul cui ammontare nessuno sa niente. I nostri Comuni saranno quindi costretti ad aumentare a dismisura i tributi locali, l'evasione da bisogno toccherà livelli mai visti e lo stato di dissesto diverrà endemico.

Il pericolo di oggi può causare il disastro di domani nell'assoluto silenzio dei Sindaci, i quali a parte qualche rara eccezione, stanno assistendo allo svolgersi della questione senza muovere un dito, evidentemente non ancora consapevoli dell'uragano che presto li investirà. Infatti, dal momento in cui la Sicilia usufruirà di questo fondo, qualcuno di loro ha chiesto al Presidente Lombardo quali saranno i criteri di redistribuzione?



Agenzia delle Entrate

**Dario Cardaci**



# ALICE È INTERNET, TV E TELEFONO.



**CHI SCEGLIE IL MONDO DI ALICE, SCEGLIE DI PIÙ.  
CHIAMA IL 187 O VAI SU WWW.ALICE.IT**



LOONEY TUNES, ER, FRIENDS sono disponibili su Alice Home TV fino al 30/11/2008  
LOONEY TUNES, ER, FRIENDS and all related characters and elements are trademarks of and © Warner Bros. Entertainment Inc.  
L'UOMO PERFETTO è disponibile su Alice Home TV fino al 28/11/2008  
© Cattleya - Produced by Cattleya in collaboration with Warner Bros Pictures



## Henna nell'antichità

di Enzo Cammarata

### Imponenti e magnifiche dimore siciliane

Un momento di grande risveglio culturale e di interesse per la nostra terra da parte di tutta l'Europa fu il periodo borbonico, che comprende il '700 e l'800 fino all'unità d'Italia. Fino al 1870 Napoli era considerata la V° capitale del mondo e Palermo la IX°. Per questi motivi i grandi viaggiatori di tutta l'Europa volevano visitare la Sicilia, ed avere rapporti con l'Aristocrazia siciliana, Essi impiegavano anche diversi anni della loro vita per visitare il Regno delle due Sicilie.

Era il tempo delle grandi scoperte archeologiche, collegate, nella parte orientale della Sicilia, alle opere di ricostruzione successive al terremoto del 1693. In quel periodo si formarono le grandi collezioni siciliane, le più importanti delle quali erano del Principe di Biscari, del Principe di Torremuzza, della Famiglia Landolina, del Marchese Gagliardi e anche ad Enna, quella del Canonico Alessi (per parlare solo di alcune collezioni poi inglobate nei pubblici musei siciliani).

A cominciare dalla fine del '700, epoca in cui si avviava l'allestimento e l'ampliamento dei grandi musei europei, molte statue e reperti archeologici furono acquistati dai grandi viaggiatori per i predetti musei. Altri reperti, invece, vennero regalati ai Reali borbonici e poi acquisiti dal Museo di Napoli. Anche la collezione del Marchese Spinelli, in cui c'erano reperti archeologici di Piazza Armerina, è stata donata, alla fine della 2° guerra mondiale al Museo di Napoli.

A questo proposito è interessante osservare come l'arredamento delle case patrizie siciliane, che tanto affascinavano i grandi viaggiatori stranieri, era ispirato al periodo classico, sia greco che romano.

Tra la fine del '700 e i primi dell'800 in queste case si sostituirono tutti i mobili di noce, il cui legno era soggetto al tarlo, con mobili di mogano e di palissandro in stile Impero, sull'onda delle conquiste napoleoniche. In Sicilia molti mobili e sculture in alabastro, o soprammobili in bronzo erano ispirati all'arte greca di Sicilia.

Prendiamo, ad esempio, le statuette in alabastro che raffigurano fanciulle greche, rappresentate con i vestiti bagnati, aderenti al corpo per essere più sinuose ed eleganti; oppure orologi, in cui sono rappresentate monete greche siciliane, tra le quali il decadramma di Eveneto, emesso da Siracusa nel 400 a.C., tuttora considerato, assieme a quello di Cimone, la più bella moneta del mondo. Anche i quadri raffigurano scene della mitologia greca. Così anche le ceramiche di Giustiniani, ispirate all'arte classica e fabbricate a Napoli, o i micromosaici romani su lavagna, pietre dure e marmo, e i gioielli di Castellani integravano l'arredamento delle importanti case siciliane.



## Arti, mestieri e non solo...

di Giusi Scaduto



### Solidarietà tra generazioni: le badanti

Alina, Petronela, Dorina, Luminita, nomi che raccontano di una storia entrata a far parte della vita cittadina. Cambiandola. Sono le badanti, o assistenti familiari come qualcuno, più correttamente, preferisce chiamarle. Arrivano dai paesi dell'Est, spesso vivono in casa delle persone che accudiscono, condividendo quella stessa intimità - di norma - inibita dal pudore a sguardi estranei.

I sociologi lo studiano come fenomeno dagli effetti imprevedibili: per la prima volta, operai ed impiegati diventano datori di lavoro nella misura in cui affidano a queste migranti la cura di faccende domestiche e l'assistenza di familiari.

Fenomeno in rapida crescita che - sottolineo - sembra rappresentare al momento l'unica vera risposta ai problemi legati all'invecchiamento della popolazione.

Prima ancora delle dinamiche sociali, quel che intanto interessa esplorare sono qualità e tipologia delle relazioni interpersonali che vanno instaurandosi. Tutto pare dividerci: dalla lingua ai gusti alimentari, dalla religione al modo di riporre la biancheria. Sono le barriere della diversità e denotano paura, incomprendimento, ignoranza delle reciproche abitudini, perciò giudicate bizzarre o inappropriate. Diffidenza generata da pregiudizi e da esperienze negative che -

contrariamente a quanto si pensa - non colpiscono solo le famiglie ospitanti. Dai racconti di tante donne emerge, purtroppo, un universo di sfruttamento con cibo razionato e poche ore settimanali di permessi. Mentre parlano dei piccoli grandi soprusi di cui sono vittime, le si vede sorridere mestamente: non hanno scelta, devono assicurare un futuro ai figli, rimasti nel paese d'origine.

Laddove, però, il rapporto non è di tipo "padronale", la testimonianza diventa commozione mista a gratitudine. Alcune di loro, infatti, sono state ben accolte ed integrate, ricambiando il rispetto con la dedizione nel proprio lavoro. Ad ascoltarle, non differiscono da



figlie e nipoti che si prodigano per il parente anziano, ancora capace di donare calore e saggezza. Il legame affettivo è talmente forte che una ragazza rumena confessa che le piacerebbe far conoscere alla "nonna di Enna" il luogo dov'è nata, il marito, i suoi bambini...

Torre di Federico



## L'architettura della città

di Giorgio Faraci

### La torre di Federico

L'edificio ottagonale con poche finestre non possiede né coronamento né guglia ad adornarlo. Era circondato da un muro perimetrale, anch'esso ottagonale, di cui restano oggi solo i ruderi. Tenendo conto della somiglianza con il Castel del Monte e del carattere arcaico dell'edificio sembrerebbe databile al regno di Federico I.

La fortezza sorse sulle rovine del castello distrutto da El Abbas nell'847; fu restaurata da Pietro Matrona nel 1457. I vari piani erano collegati da una scala a chiocciola costruita nello spessore del muro, che fu fatta distruggere da un sacerdote, il Fidotta, perché era luogo d'incontro per gli innamorati.

Oggi si ha l'intenzione di inserire una scala lineare per rendere di nuovo accessibile il piano superiore ed il tetto. Il torrione ottagonale richiama le costruzio-

ni francesi dello stesso tipo, racchiude in entrambi i piani una grande sala del diametro di m 10,4 coperta da volte a vela. Lo spessore del muro di m 3,5, non rende necessari contrafforti per reggere il tetto. Il pian terreno è illuminato da tre feritoie, al centro del pavimento c'è un'apertura circolare, forse l'accesso ad una prigione sotterranea, come nei donjon francesi, o l'accesso ad un vinicolo di collegamento con il castello di Lombardia. Purtroppo l'ingresso al vinicolo è crollato, quindi non è possibile rispondere con certezza. Da uno stretto passaggio accessibile dall'esterno si può salire al piano superiore.

La sala è illuminata da due grandi finestre, risalenti al restauro del Matrona. La presenza sul piano del tetto di mensole sostenenti testate di costoloni fa supporre che fosse stata progettata un'aggiunta o che sostenessero un tetto



## Oltre il senso di...

... omertà



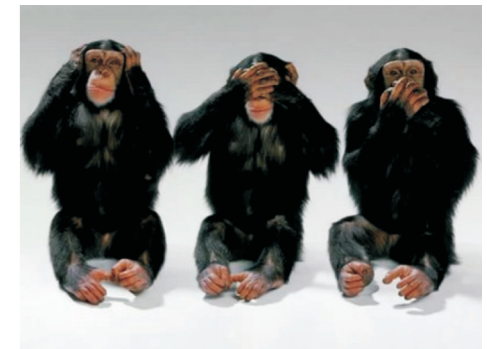
A prima vista, il termine potrebbe sembrare sinonimo di umiltà, invece richiama l'omineità, l'esser "omu", cioè serio e forte. Base e sostegno dell'omertà è il silenzio, senza cui l'omu non potrebbe essere tale, né mantenere la sua superiorità incontrastata. L'omertà si sostiene ed è sicura della sua impunità, in quanto nessuno la denuncia, e seppure denunciata, nessuno depone a suo carico. Si è sempre parlato di omertà in relazione alla mafia e ai siciliani. Poche volte se ne parla riferendosi - più in generale - al ricatto di chi esercita "potere" per ridurre al silenzio. Da qui la prudenza nel dire quello che si pensa o a "denunciare" quella tal cosa che non va. La parola chiave, a cui consegue direttamente il concetto di "onore" è fedeltà.

E' troppo semplice dire che in quel territorio vige la cultura mafiosa dell'omertà come se altrove invece tutti si sentissero liberi di dire quello che gli pare. Anche al di fuori del territorio siciliano sembra vigere una tendenza per cui è meglio non inimicarsi nessuno che tanto prima o poi si può aver bisogno di tutti.

Così si legittima chi "si fa rispettare" ripagandolo con il silenzio. Questi comportamenti creano zone corporative all'interno delle quali vige la legge del "se non stai con noi, sei contro di noi" e i meccanismi del potere si ripetono a circolo vizioso. La conquista di un ruolo di prestigio, di "potere", senza il quale non si può dire quello che si vuole e si pensa, diventa così l'obiettivo primario.

Chi sono dunque le persone realmente libere, coraggiose, non omertose, che dicono quello che pensano sempre e a qualunque costo? L'autosufficienza pare una cosa troppo difficile da praticare e l'aggregarsi diventa una scelta comoda, di reciproca dipendenza. Ossequiare e ringraziare qualcuno è più semplice che guadagnarsi ogni conquista personale con coerenza ed intransigenza. Finora non si è fatto un grande sforzo per interrompere questo circolo vizioso. Eppure dovrebbe essere facile poter dire quello che non va. Sarebbe il primo passo verso la scelta di cambiare finalmente le cose.

Giuliana Rocca



## Mister il più bello d'Italia: tra i primi 10 siciliani un ennese

Si tratta di una manifestazione nazionale con selezioni regionali, per trovare il più bello d'Italia. Aspetto fisico, altezza, peso, portamento, sono questi alcuni dei parametri di valutazione.

La manifestazione denominata "Miss e Mister il più bello d'Italia", vede ogni anno migliaia di giovani avvicinarsi per le selezioni. Basti pensare che la manifestazione ha dato notorietà a Giorgio Mastrota e Gabriel Garko.

A tentare il successo c'è anche l'ennese Liborio Nipitella di anni 22, che oltre al suo

bel fisico ha anche alle spalle le nazionali che si svolgeranno esperienze di sfilate di moda, prestando ad Ascoli Piceno.

"Sono molto emozionato", afferma Liborio, "perché questo è un sogno che inseguo da tempo, e mi piacerebbe tantissimo entrare nel mondo dello spettacolo".


Da tutti noi un "in bocca al lupo" con l'augurio di vederlo presto sulle passerelle più prestigiose.



Liborio Nipitella

Fatima Pastorelli

**Sostienici destinando il 5 per mille utilizzando il C.F. 80053230589**  
**www.caf.acli.it** **ACLI. TUTTI I COLORI DEL FARE BENE.**



- 730 - UNICO - ICI
- ISE - Per tutti gli usi
- RED - Pensionati
- Trasmissioni Telematiche
- Successioni

CAF ACLI

**Tel. 0935511267 - 199.199.730** **Centri di raccolta:**  
**Sedi di elaborazione diretta:**  
**Enna-Via IV Novembre 8**  
**Piazza Armerina-Via Carmine 1**  
**Nicosia-Via Peculio 19**  
**Regalbuto-Via Don G. Campione 44**  
**Calascibetta-Via Roma 52**  
**Pietraperzia-P.zza V. Emanuele 16**  
**Aidone-Piazza Umberto**  
**Villadoro-Via Umberto I 43**  
**Centuripe-Via Ruggero 7**  
**Leonforte-P.zza Regina Margherita**

**SARTORIA dal 1973**  
**UOMO - DONNA**  
*G. Vetri*  
Via Città Nuova 16/18 Enna  
tel./fax 0935.37550 cell. 329.7948808  
**Ampio assortimento di tessuti d'Alta Moda**  
**Confezione "su misura" di abiti da cerimonia e casual**  
**Riparazioni anche su capi in pelle, shearling, renna,**  
**sostituzione cerniere, fodere e ..... tanto altro**  
**Tutto eseguito con Esperienza, Professionalità e Cortesia**



**Rivitalizza il tuo vecchio pc.....**  
**Con linux-Ubuntu sei immune da virus**  
**IN REGALO un pendrive a chi acquista un computer fisso o portatile**  
**Di Cancaro Calogero**  
**Nostalgia delle tue vacanze, non essere triste, stampa le tue foto:**  
**Epson inkjet DX 4400 € 65,00;**  
**HP inkjet 2460 € 60,00;**  
**Canon laser b/n LBP 3003 € 120,00;**  
**Via Messina 75, Enna Tel e Fax 0935-26460 Cell.335-8224280**



**COPY SAT**  
**Noleggio e Assistenza fotocopiatrici, stampanti e Pc; Concessionario Infotec**  
Offerta valida fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Tutti i marchi registrati citati appartengono ai legittimi proprietari. Le foto sono solo rappresentative. I prezzi possono variare senza preavviso.



# Università Kore di Enna

## Corsi di Laurea Triennali e Quinquennali a Ciclo Unico

Architettura (a ciclo unico quinquennale secondo direttive UE)  
Il primo Corso di Laurea a ciclo unico quinquennale che sia mai stato autorizzato ad una università non statale.

Ingegneria telematica

Lingue e culture moderne - Indirizzo Lingue Europee  
si scelgono le lingue tra Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco  
Lingue e culture moderne - Indirizzo Extraeuropeo: Arabo - Cinese  
Scienze della comunicazione multimediale  
Scienze dell'educazione  
DAMS - Discipline delle arti della musica e dello spettacolo  
Scienze delle attività motorie e sportive  
Scienze e tecniche dell'attività sportiva, con impostazione rivolta alle disabilità ed alla riabilitazione  
Scienze e tecniche psicologiche

## Corsi di Laurea Specialistica o Magistrale di durata biennale

Economia aziendale (impostazione: Direzione e valutazione)  
Ingegneria della protezione civile  
(impostazione: Sicurezza e prevenzione)  
Ingegneria per l'ambiente e il territorio  
(impostazione: Ecologia e sanità)

Ingegneria telematica (impostazione: Reti e sistemi)  
Giornalismo (impostazione: Comunicazione pubblica)  
Psicologia (impostazione: Diagnosi e valutazione)  
Scienze e tecniche dell'attività sportiva  
(impostazione: Disabilità e riabilitazione)

L'Università di Enna premia la regolarità degli studi. Agli studenti, che superano gli esami previsti, a fine anno viene restituito fino al 66% delle somme versate. Pubblichiamo il prospetto delle tasse e quote di iscrizione. Da quest'anno accademico le tasse tengono conto anche dei redditi familiari: l'Università infatti prende in considerazione le graduatorie ERSU per praticare notevoli riduzioni.

### UNIVERSITÀ KORE DI ENNA - PROSPETTO TASSE E QUOTE DI ISCRIZIONE ANNO ACCADEMICO 2008/2009

DESCRIZIONE DELLE RATE SCADENZE DELLE RATE	RATE	Prima Rata	Seconda Rata	Terza Rata	TOTALE ANNO
	Tasse, Bolli e ERSU	Quota di Iscrizione	Contributi di Corso	Quote Iscrizione	(escl. tasse e bolli)
<b>Classe CORSI DI LAUREA - Quote di iscrizione GRUPPO 1</b>					
11 Lingue e culture moderne - Indirizzo: LINGUE EUROPEE	31 ottobre 2008	333,00	1.000,00		1.000,00
13 Archeologia del Mediterraneo	22 dicembre 2008	333,00	1.000,00		1.000,00
14 Scienze della comunicazione multimediale	31 marzo 2009	333,00	1.000,00		1.000,00
15 Scienze politiche internazionali		333,00	1.000,00		1.000,00
18 Scienze dell'educazione		333,00	1.000,00		1.000,00
23 DAMS - Discipline delle arti della musica e dello spettacolo		333,00	1.000,00		1.000,00
36 Sociologia		333,00	1.000,00		1.000,00
<b>Classe CORSI DI LAUREA - Quote di iscrizione GRUPPO 2</b>					
LMG/01 Giurisprudenza a ciclo unico quinquennale (anni I, II e III del corso di Laurea magistrale)		333,00	1.000,00	222,00	1.222,00
2 Scienze delle investigazioni e della sicurezza		333,00	1.000,00	222,00	1.222,00
8 Ingegneria ambientale		333,00	1.000,00	222,00	1.222,00
9 Ingegneria telematica		333,00	1.000,00	222,00	1.222,00
11 Lingue e culture moderne - Indirizzi: LINGUA ARABA o LINGUA CINESE		333,00	1.000,00	222,00	1.222,00
17 Economia aziendale - Tutti gli indirizzi		333,00	1.000,00	222,00	1.222,00
33 Scienze delle attività motorie e sportive		333,00	1.000,00	222,00	1.222,00
<b>Classe CORSI DI LAUREA - Quote di iscrizione GRUPPO 3</b>					
LMG/01 Giurisprudenza a ciclo unico quinquennale (anni IV e V del corso di Laurea magistrale)		333,00	1.250,00	333,00	1.583,00
13/S Giornalismo (Laurea magistrale)		333,00	1.250,00	333,00	1.583,00
35/S Ingegneria telematica (Laurea magistrale)		333,00	1.250,00	333,00	1.583,00
38/S Ingegneria della protezione civile (Laurea magistrale)		333,00	1.250,00	333,00	1.583,00
58/S Psicologia (Laurea magistrale)		333,00	1.250,00	333,00	1.583,00
75/S Scienze e tecniche dell'attività sportiva magistrale (Laurea magistrale)		333,00	1.250,00	333,00	1.583,00
84/S Economia e direzione aziendale (Laurea magistrale)		333,00	1.250,00	333,00	1.583,00
<b>Classe CORSI DI LAUREA - Quote di iscrizione GRUPPO 4</b>					
4/S Architettura a ciclo unico quinquennale (a numero chiuso)		333,00	1.500,00	666,00	2.166,00
34 Scienze e tecniche psicologiche (Laurea triennale ad accesso libero)		333,00	1.500,00	666,00	2.166,00

RIDUZIONI ED ESENZIONI	QUOTA DA VERSARE	RIDUZIONE IN %	QUOTA DA VERSARE
Portatori di handicap con invalidità pari o superiore al 66%	100%	50%	100%
Studenti che hanno conseguito la Maturità nell'a.s. 2007/08 con una votazione di 100/100	100%	75%	100%
Studenti che hanno conseguito la Maturità nell'a.s. 2007/08 con una votazione di da 95/100 a 99/100	100%	50%	100%
Studenti che hanno conseguito la Maturità nell'a.s. 2007/08 con una votazione di da 94/100 a 99/100	100%	25%	100%
Vincitori di borse di studio ERSU di Enna per l'anno accademico 2008/2009	100%	50%	100%
Idonei non vincitori di borse di studio ERSU di Enna per l'anno accademico 2008/2009 iscritti entro il 31.10.2008	100%	25%	100%
Idonei non vincitori di borse di studio ERSU di Enna per l'anno accademico 2008/2009 iscritti dopo il 31.10.2008	100%	0%	100%
Vittime della mafia e componenti dello stesso nucleo familiare di vittime della criminalità mafiosa	100%	100%	100%
Studenti in condizioni economiche particolarmente critiche e privi di borse di studio	100%	Fissata caso per caso	Fissata caso per caso

Per ragioni contabili, non sono possibili riduzioni della prima rata. Tuttavia, i vincitori e gli idonei di borse ERSU e gli studenti in condizioni economiche particolarmente critiche potranno fruire di rimborsi.



## Ecostenibili di Gianfranco Gravina Dopo 125 mila anni l'Artico può essere circumnavigato

Per la prima volta a memoria d'uomo sarà possibile circumnavigare l'intero Polo Nord. A dare la notizia, nei giorni scorsi, l'Independent, che ha scritto come il rapido scioglimento dei ghiacci ha aperto, contemporaneamente, sia il mitico Passaggio a Nord-Ovest che quello a Nord-Est. A sostegno di quanto scritto dall'autorevole fonte giornalistica inglese le immagini scattate dai satelliti della Nasa.

Questo è senz'altro un evento che può considerarsi clamoroso che, se da un lato corona il sogno secolare di generazioni di esploratori, navigatori e viaggiatori, dall'altro rappresenta un preoccupante segnale dell'accelerarsi del processo del riscaldamento globale. Infatti, per ora, la novità dovrebbe portare soltanto vantaggi alle varie compagnie di navigazione che potranno adesso tagliare migliaia di miglia marine lungo le rotte tra il nord del Canada e la Russia. Negli scorsi decenni, in varie occasioni si è verificata la situazione dell'apertura dell'uno o dell'altro passaggio ma mai, come in questi giorni, era accaduto che entrambe le due misteriose porte dell'artico si dischiudessero simultaneamente.

Purtroppo però questo è anche l'ulteriore segnale della crisi dell'intero ecosistema artico. Il National snow and ice data center (NSIDC) statunitense ha infatti informato che quest'anno l'estensione globale del ghiaccio artico è prossima a battere un altro record negativo, dello scorso anno: in due anni, i ghiacci del Polo Nord si sono ritirati per un'estensione pari a quattro volte l'Italia. I climatologi rimarcano poi che il Polo Nord potrebbe essere presto completamente liberato



dai ghiacci, cosa che si riteneva possibile accadesse solo dal 2070. Ora, però, molti studiosi hanno dovuto rivedere, in tutta fretta, le loro previsioni indicando il 2030 come l'anno entro il quale l'Oceano Artico sarà completamente fluido in estate. Uno studio recente dell'Università dell'Alberta dimostra che lo spessore dei ghiacci artici si è assottigliato della metà in soli sei anni. Ed è un processo che alimenta se stesso, perché man mano che la superficie bianca viene rimpiazzata dal mare, la superficie di quest'ultimo, più scura, assorbe via via più calore, contribuendo a riscaldare l'oceano e a sciogliere altro ghiaccio.



## Turismo off-shore di Elisabetta De Carli

### Nel cuore della Sila: Camigliatello Silano

Camigliatello Silano è un piccolo centro montano situato nel cuore della Sila Grande a pochi chilometri da Cosenza. Si presenta ai suoi visitatori come un luogo suggestivo tra le sue caratteristiche abitazioni in legno e le fitte foreste di conifere da cui è circondato.

Il paese è dotato di numerose strutture alberghiere e da impianti per la pratica di sport invernali che gli hanno permesso di diventare una delle maggiori stazioni sciistiche della Regione; ma nel periodo autunnale, sorgendo in una zona molto ricca di verde al centro dell'Altopiano, è possibile fare diverse escursioni anche a piedi. Tappa obbligatoria per i visitatori di Camigliatello, data la sua vicinanza, è il Lago Cecita, luogo ricco di angoli di natura incontaminata da cui è facile raggiungere la

conca della Fossiatto, il più vasto tra i complessi forestali della Sila Grande. Proseguendo l'escursione si può arrivare ad ammirare la bellezza naturale del Parco Nazionale della Calabria, oppure in direzione di San Giovanni in Fiore, è possibile giungere alla Riserva del Fallistro in cui vegetano pini ultracentenari denominati "I Giganti della Sila". Le diverse aree attrezzate presenti nella zona offrono anche la possibilità di fare dei pic-nic a contatto con la natura.

Camigliatello offre anche una cucina tradizionale dai sapori rustici e intensi; diversi sono i salumi e i formaggi prodotti nel luogo, e i tipi-

ci piatti della montagna sono arricchiti dal peperoncino piccante che contribuisce, con il suo gusto forte, a dare un sapore particolare a tutte le portate.

Ma l'alimento più importante della cucina silana sono sicuramente i funghi; infatti il clima temperato, la presenza di laghi che creano umidità e dei boschi immensi favoriscono la crescita dei funghi tanto che ogni anno nel mese di ottobre a Camigliatello si svolge la sagra del fungo. Insieme alla sagra della patata, che invece si svolge a novembre, questa manifestazione dà

la possibilità di assaggiare le varie specialità calabresi e di acquistare i prodotti gastronomici locali.



## Conoscere per capire

Le i-dose sono dei files audio, scaricabili a pagamento da siti come i-Doser.com o gratuitamente da altri come tarantohiphop.com/idoser. Si tratta di sequenze sonore fardite di infrasuoni, impercettibili all'orecchio umano, ma che sul cervello pare scatenino reazioni simili in tutto e per tutto a quelle delle sostanze stupefacenti.

Questo avverrebbe per la presenza di particolari onde con frequenze comprese tra 3 e 30 hertz, le stesse su cui lavora il cervello. Sono conosciuti dalla medicina ufficiale col nome di binaural beat: due suoni, a frequenze udibili e riproducibili dalle cuffie normali, e leggermente differenti l'uno dall'altro come frequenza: per esempio, uno è a 300 Hz e l'altro è a 307. Ascoltati in cuffia, in modo che uno solo dei due suoni raggiunga ciascun orecchio, producono un terzo suono per battimento.

Le frequenze "Binaural Beats", scoperte nel 1839 dal tedesco H. W. Dove e sperimentate sul cervello dal Dott. Gerald Oster nel 1973 al Mount Sinai school of Medicine di New York, sono l'applicazione di queste differenze in frequenza tra un orecchio e l'altro, in modo che il cervello ne venga stimolato positivamente in differenti maniere, agevolando il rilassamento, l'ascolto, la meditazione, il

sono e molti altri aspetti della vita. Questa è l'applicazione terapeutica, totalmente sovvertita dall'uso improprio per il quale le autorità si sono già mobilitate e la Guardia di Finanza sta valutando il rischio di frode telematica che deriva dal commercio di questa cyber droga.

Gli esperti non si sono ancora pronunciati sui rischi di questa nuova dipendenza, eppure è già allarme. Esistono davvero degli effetti collaterali o è tutta una frode che punta sulla facile suggestione della psiche umana? I files sono disponibili in formato audio, la durata è

variabile, ma generalmente superano i trenta minuti. Su siti come www.i-doser.com è possibile scambiarsi opinioni e consigli sui diversi infrasuoni stupefacenti. Il fenomeno è nato in Spagna, negli Stati Uniti è già un business. Un file di questo tipo può essere riutilizzato ovunque riascoltato infinite volte. Questo lo rende appetibile oltre ogni limite. Quel che è auspicabile è che se facesse male, quei siti dovrebbero essere dichiarati illegali. Per evitare ogni rischio, non scaricate e non ascoltate alcun file sonoro modificato con gli in-

frasuoni. Su internet viene anche descritto come utilizzarli: "Aprire Idose v4, Cliccare "Option" e poi "Associate", Cliccare "Yes", premete il bottone "Open Dose", selezionatelo dalla cartella delle "dosi", cliccare "Play Dose" e buon "divertimento".... Il linguaggio è molto esplicito come i nomi delle "dosi": Alcohol, Anestesia, Lucid Dream, Pejote .... Ma c'è di più, in alcune canzoni apparentemente normali vengono introdotte dosi massicce di iDose e pubblicizzate come "L'ultima gioia. per i palati più raffinati ovvero un sempreverde trip barbiturico".



Su YouTube sono disponibili files audio e video correlati, dove ai suoni si accoppiano immagini geometriche ad effetto illusione ottica, così oltre all'udito anche la vista contribuisce a sollecitare il cervello. Non crediate che i nostri ragazzi ne siano immuni: spesso, seduti in auto ascoltano le I Dose e qualcuno ha candidamente confessato di provare la sensazione di stare guidando l'auto...e se accadesse il contrario?



# Regione Siciliana

## Azienda Unità Sanitaria Locale 4 Enna



### La sanità nell'Ennese: i numeri, i problemi.

### E le soluzioni?

Nella scorsa edizione sono stati pubblicati i più significativi dati relativi ai tassi di ospedalizzazione, ai posti letto ed al personale della Sanità nell'Ennese, al fine di definire il contesto delle risorse a disposizione del sistema assistenziale. A questo punto vengono illustrati i dati di attività in parte elaborati dagli appositi Uffici dell'AUSL e in parte estrapolati dal "Rapporto sull'attività delle strutture di ricovero della Regione Siciliana - Anno 2006" pubblicato nel supplemento monografico di giugno 2008 del Notiziario OE, a cura del Dipartimento Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato Sanità della Regione Siciliana.

Le seguenti tabelle riportano, per ciascuna delle Strutture di ricovero provinciali, le prime 10 patologie trattate in ordine di frequenza con, evidenziate in grassetto, quelle che rientrano in un elenco di patologie ad alto rischio di inappropriata che, cioè, andrebbero ricoverate solo in Day Hospital e che potrebbero essere trattate, nel prossimo futuro, anche in regime di non ricovero.

Riguardo all'Umberto I di Enna, si registra che chirurgia minore, patologia oculistica, chemioterapia, patologia ostetrica e riabilitazione ortopedica costituiscono il mix delle patologie più frequenti nel nosocomio. La complessità non elevata di tali patologie determina i risultati finali in ordine all'indice di complessità ed al peso medio per paziente.

AZIENDA OSPEDALIERA "UMBERTO I°"		N. CASI
1	<b>Chirurgia minore della pelle</b>	683
2	<b>Dermatologia</b>	592
3	Neonato	505
4	<b>Cataratta</b>	479
5	Piccola chirurgia	470
6	Chemioterapia	451
7	Riabilitazione ortopedica	417
8	Oculistica	417
9	Aborto	350
10	Parto vaginale non complicato	340

Riguardo all'Ospedale FBC di Leonforte, si rileva che la patologia della sfera ostetrico - ginecologica rappresenta buona parte del mix delle 10 cause più frequenti di ricovero. Per il resto risultano significativi i ricoveri per piccola chirurgia e per patologie acute e croniche dell'apparato respiratorio.

PRESIDIO OSPEDALIERO "F.B.C." LEONFORTE		N. CASI
1	Patologie di tipo medico dell'apparato riproduttivo femminile	378
2	Piccola chirurgia	368
3	Bronchite e asma in età giovane	270

4	Complicazioni del pre-parto	234
5	Broncopatia cronica con insufficienza respiratoria	213
6	Disturbi della nutrizione e del metabolismo sotto i 18 anni	208
7	Parto vaginale non complicato	180
8	<b>Chirurgia ginecologica eccetto tumori maligni</b>	157
9	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	150
10	Chirurgia ginecologica più complessa escluso tumori maligni	144

Nel Presidio di Nicosia, come causa di ricovero, prevalgono numericamente le malattie della sfera endocrina e ostetrico - ginecologica. Le malattie psichiatriche, abbastanza frequenti come causa di ricovero, sono connesse alla dislocazione, nel detto Ospedale, del servizio di diagnosi e cura del Dipartimento della Salute Mentale e Tossicodipendenza.

PRESIDIO OSPEDALIERO "BASILOTTA" NICOSIA		N. CASI
1	Diabete mellito in età > di 35 aa	555
2	Patologie di tipo medico dell'apparato riproduttivo femminile	510
3	Patologie delle ghiandole endocrine non complicate	467
4	Malattie del fegato e del pancreas non tumorali	241
5	Insufficienza cardiaca	240
6	Malattie gastrointestinali non complicate	218
7	Malattie psichiatriche	191
8	Neonato	191
9	Parto vaginale non complicato	183
10	Ipertensione	171

A Piazza Armerina il più frequente motivo di ricovero è la patologia di tipo medico dell'apparato riproduttivo femminile. Seguono le malattie della sfera uro - genitale e otorinolaringoiatrica. Tale mix è legato alle discipline specialistiche presenti nel nosocomio e a specifiche iniziative delle UU.OO..

PRESIDIO OSPEDALIERO "CHIELLO" P.ZA ARMERINA		N. CASI
1	Patologie di tipo medico dell'apparato riproduttivo femminile	368
2	Patologia benigna della prostata	362
3	Insufficienza renale	302
4	Infezioni vie urinarie	245
5	Insufficienza cardiaca	242



# Regione Siciliana

## Azienda Unità Sanitaria Locale 4 Enna



6	Complicazioni del pre-parto	215
7	Otite in età < 18 aa	210
8	Neonato	200
9	Broncopatia cronica con insufficienza respiratoria	167
10	Minaccia di aborto	164

**Indice di complessità** (indica la complessità della casistica trattata)

L'analisi della complessità della casistica trattata offre spunti per interpretare sia l'offerta che la domanda. Il dato relativo all'indice di complessità, che tiene conto del mix di casi trattati, trova tutte le Strutture provinciali al di sotto dei valori previsti per ciascuna tipologia di nosocomio (colonne in verde). Ciò significa che la "gravità" dei casi trattati è inferiore alla media regionale per il tipo di struttura: bisognerà interrogarsi sui determinanti del fenomeno.

Sicilia per AO	Umberto I°	Sicilia per USL	Chiello	Basilotta	FBC
0,94	0,85	0,74	0,69	0,65	0,63

**Peso medio per paziente** (indica la complessità della casistica trattata mediamente per paziente)

Il rilievo è confermato anche dal dato relativo al peso medio per paziente, che vede ancora le strutture provinciali collocarsi sotto gli standard previsti per ciascuna tipologia (colonne in verde).

Sicilia per AO	Umberto I°	Sicilia per USL	Chiello	Basilotta	FBC
1,53	1,39	1,21	1,13	1,06	1,03

### Mobilità attiva

La tabella illustra le prime 10 patologie, e per ciascuna di essa quanti casi, per le quali i cittadini di altre Province si sono ricoverati presso le strutture sanitarie della Provincia di Enna.

I dati più consistenti riguardano la sfera neuropsichica e sono da ricondurre, con ogni probabilità, ai ricoveri presso l'IRCSS Oasi Maria SS di Troina. Interessante il dato sulle patologie ostetriche, la chemioterapia e le malattie endocrine, che compensano, anche se in misura ridotta, il dato relativo alle fughe per le medesime cause, cioè i cittadini che vanno a ricoverarsi in Strutture fuori Provincia.

Patologia		N. CASI
1	Patologie neurologiche complicate	502
2	Ritardo mentale	480
3	Malattie degenerative del sistema nervoso	458
4	Patologie neurologiche non complicate	439
5	Traumatismi del midollo spinale	335
6	Patologie ostetriche minori	182
7	Aborto	162
8	Malattie endocrine non complicate	132
9	Chemioterapia	125

10	Insufficienza renale	119
----	----------------------	-----

**L'indice di attrazione** rappresenta il rapporto tra i ricoverati che provengono da fuori della Provincia rispetto al totale dei ricoveri effettuati nel Presidio considerato.

La rilevazione evidenzia che il Presidio Ospedaliero di Leonforte e l'Azienda Ospedaliera Umberto I di Enna sono al di sotto del dato medio regionale.

Riguardo ai Presidi Ospedalieri dell'Azienda USL, è evidente che l'Ospedale di Leonforte è di riferimento sostanzialmente per la popolazione del proprio bacino, mentre i nosocomi di Piazza Armerina e Nicosia, che si "affacciano" su altre Province limitrofe, sono utilizzati anche dai non residenti.

Consideriamo, adesso, i dati relativi alla cosiddetta mobilità sanitaria passiva, relativa cioè ai ricoveri dei residenti della Provincia in Strutture Sanitarie extraprovinciali ed extraregionali, individuando le patologie per le quali i residenti "emigrano".

STRUTTURA	Indice di Attrazione
OSPEDALE "MICHELE CHIELLO" PIAZZA ARMERINA	20.7%
OSPEDALE "CARLO BASILOTTA" NICOSIA	17.6%
<b>DATO MEDIO REGIONALE</b>	<b>14.6%</b>
AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I° ENNA	11.4%
OSPEDALE "FERRO CAPRA BRANCIFORTE" LEONFORTE	4.8%

### Mobilità passiva intraregionale

La tabella illustra le prime 20 patologie, e per ciascuna di essa quanti casi, per le quali i cittadini della Provincia di Enna si sono rivolti a strutture, pubbliche o private, di altre Province siciliane. I dati vengono confrontati con quelli delle altre Province. N.B.: Il segno == indica che la patologia non è tra le prime 20.

I primi 2 DRG o patologie (cataratta e chemioterapia) costituiscono i principali motivi di fuga per tutte le Province. Scendendo dalle prime due posizioni, invece, le fughe acquistano connotazioni più specifiche, legate al territorio di riferimento. In particolare, su Enna, spiccano i dati relativi alla riabilitazione ortopedica, agli interventi di tunnel carpale, alle pratiche di emodinamica diagnostica, agli interventi per varici degli arti inferiori. Per queste patologie si registra un andamento decisamente in controtendenza rispetto alle altre Province dove, infatti, non si registra fuga. Proseguendo nell'analisi, si rileva che le patologie dermatologiche e digestive non tumorali costituiscono caratteristica anch'esse, anche se non esclusiva di Enna, della fuga dei residenti. Queste osservazioni aprono la discussione sia sull'offerta sanitaria globalmente intesa che, già da subito, si rivela "disallineata" rispetto al bisogno espresso in



Regione Siciliana

# Azienda Unità Sanitaria Locale 4 Enna



termini di cause di ricovero, sia sulle difficoltà a "trattenere" in Provincia patologie di peso e complessità non elevate.

AG	CL	CT	ME	PA	RG	SR	TP	EN	Patologia	N.
2	1	3	1	1	5	1	2	1	Cataratta	779
1	2	1	2	==	1	2	1	2	Chemioterapia	718
==	==	==	3	==	==	6	6	3	Malattie cardiovascolari eccetto infarto	260
==	==	==	==	10	==	==	==	4	Riabilitazione ortopedica	236
4	3	7	5	17	==	3	9	5	Neonato	236
16	==	10	==	9	18	==	==	6	Artroprotesi	222
==	==	==	==	==	==	==	15	7	Interventi su ginocchio	210
9	9	8	9	==	9	4	4	8	Altri fattori non precisati	202
13	15	17	12	3	19	14	18	9	Malattie gastrointestinali	201
19	7	2	==	6	7	13	==	10	Lombalgia	195
3	13	15	17	==	20	20	==	11	Piccola chirurgia della pelle	186
20	==	==	==	==	==	==	==	12	Tunnel carpale	173
==	14	==	19	==	==	9	20	13	Insufficienza renale	172
==	==	==	==	==	==	==	==	14	Emodinamica diagnostica	160
==	==	==	==	==	==	==	==	15	Varici	158
18	==	==	==	==	10	==	==	16	Dermatologia	155
==	16	==	==	==	==	11	==	17	Malattie del pancreas non tumorali	154
==	6	==	4	==	==	10	5	18	Emodinamica terapeutica	152
5	10	==	15	12	8	19	3	19	Malattie endocrine	150
6	8	20	6	==	6	7	7	20	Interventi ginecologici non tumorali	150

Il dato relativo all'indice di fuga per i ricoveri ordinari, che vede Enna al primo posto in Sicilia con il 35.4%, incrocia coerentemente con gli altri dati di mobilità e ci dice che un ricovero su tre dei residenti avviene fuori dalle Strutture Provinciali e avviene, come sopra illustrato, a motivo di patologia di peso medio basso, molto probabilmente gestibile dagli Ospedali provinciali.

EN	AG	CL	SR	TP	RG	ME	CT	PA
35,4	34,4	32,4	27,7	27,4	16,9	14,8	10,9	8,5

### Mobilità passiva extraregionale

La tabella illustra le prime 10 patologie, e di ciascuna di essa il numero di casi, che hanno determinato ricoveri di cittadini residenti nella Provincia di Enna in Strutture, pubbliche o private, di altre Regioni italiane, comparati con il dato regionale di fuga per la medesima patologia.

I dati ci dicono che, al di là delle prime due patologie, che costituiscono principale motivo di fuga per tutta la Regione e che, quindi, rimandano a riflessioni anche di livello sovraprovinciale, la chirurgia ortopedica costituisce la parte più consistente della fuga fuori Regione. Peculiare di Enna, rispetto al dato complessivo regionale, è la fuga per problematiche connesse a pratiche di emodinamica e, più in generale, a patologie cardiocircolatorie. Quest'ultimo rilievo, peraltro, è coerente con quanto evidenziato dall'analisi delle fughe intraregionali. In definitiva, la disamina dei dati strutturali e dei dati di attività offre più di uno spunto per un ripensamento della Sanità Ennese basato su elementi oggettivi, misurabili e verificabili.

Patologia	EN	Sicilia	n. casi	% su totale mobilità ENNA	% su totale mobilità SICILIA
Cataratta	1	3	72	3.5	2.08
Chemioterapia	2	1	69	3.4	3.76
Artroprotesi	3	2	63	3.0	2.65
Interventi ginocchio	4	5	61	2.9	1.92
Interventi su colonna vertebrale non complicati	5	6	56	2.7	1.73
Reumatologia	6	4	37	1.8	2.01
Emodinamica terapeutica	7	==	37	1.8	==
Interventi sul piede	8	==	27	1.3	==
Patologie cardiocircolatorie generiche non complicate	9	==	25	1.2	==
Emodinamica diagnostica	10	==	24	1.1	==



# JOVANOTTI

## LORENZO

www.soleluna.com

# LIVE SAFARI TOUR 2008

Il Safari tour sarà a emissioni zero. Grazie a Enel. L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

### CONCERTO DI CHIUSURA TOUR NAZIONALE

SABATO 20 SETTEMBRE ore 21:00

## AUTODROMO DI PERGUSA (EN)

Posto unico non numerato € 17,50 + diritti - prevendite nei punti vendita abituali e presso:

www.ctbox.it - www.boxol.it Tel. 095.7225340  
www.ticketone.it Tel. 892101  
www.circuitoboxofficesicilia.it Tel. 091.6260177  
www.greenticket.it Tel. 899.500055

infoline: 899-500080\*

Organizzazione Giuseppe Rapisarda Management ed E20 S.r.l.





**La Rete delle Opportunità di Gaetano Mellia**  
Come dovrebbero essere le nostre scuole nel 21° secolo?

La Commissione europea sollecita gli Stati membri a meglio cooperare per rendere i sistemi scolastici più rispondenti ai bisogni degli allievi e dei datori di lavoro nell'Europa del futuro basata sulle conoscenze. La comunicazione della Commissione "Migliorare le competenze per il 21° secolo: un ordine del giorno per la cooperazione europea in materia scolastica", indica che si dovranno apportare cambiamenti a volte radicali se si vuole che le scuole europee siano in grado di attrarre appieno i giovani a vivere in questo secolo.

La Commissione propone un'agenda di cooperazione in tre ambiti: 1) conferire a tutti gli allievi le competenze di cui hanno bisogno per la vita. Tra esse vi sono: accrescere i livelli in materia di capacità di lettura e di matematica di base; rafforzare l'abilità di imparare a imparare e modernizzare i curricula; 2) un impegno a assicurare un apprendimento di qualità elevata per ciascuno studente. In ciò rientrano: la generalizzazione dell'educazione prescolastica; il miglioramento dell'equità nei sistemi scolastici; la riduzione della dispersione scolastica e un migliore sostegno nella scuola agli studenti con bisogni specifici; 3) migliorare la qualità degli insegnanti e del personale delle scuole.

"I nostri sistemi scolastici devono adattarsi se si vuole che essi forniscano ai giovani nuove abilità per nuovi posti di lavoro" ha detto il Commissario Ján Figel, "poiché dobbiamo preparare i nostri giovani per lavori che forse non esistono ancora. Ciò che conta" ha aggiunto "è il fatto che il rendimento scolastico degli allievi ha un impatto effettivo sulle opportunità che si offrono loro più avanti nella vita, ragion per cui dobbiamo appianare alcune delle disuguaglianze per rendere i nostri sistemi scolastici più efficienti ed efficaci. Si avverte anche la necessità di assicurare che le scuole riescano a insegnare ai giovani le competenze di base. Attualmente il 24,1% dei giovani (17,6% di ragazze e 30,4% di ragazzi) sono classificati a scarso rendimento per quanto concerne la capacità di lettura.

**Terzo Settore**  
di Claudio Faraci



**Scuola: ritorno a creatività, valori, integrazione**

Tra pochi giorni tutti a scuola: alunni, famiglie, insegnanti, impiegati, municipi, città... Inizia un nuovo anno scolastico e l'argomento da settimanale è al centro del dibattito nazionale sia politico per le innovazioni del ministro Gelmini, sia intellettuale e giornalistico per il provocatorio editoriale dello storico Ernesto Galli della Loggia sul Corriere della Sera. Se fino ad oggi, nel Paese, tante istituzioni, a partire dalla famiglia, hanno perso identità ed autorevolezza, la scuola come luogo di apprendimento, di crescita e di relazioni sociali ha svolto un ruolo di supplenza inimmaginabile.

La scuola, in quanto tale, deve essere il fattore primario, prioritario e fondamentale del sistema Italia, avendo la consapevolezza che essa comprende un grande patrimonio di esperienze e di intelligenze che va sostenuto nel compito sempre più affascinante e complicato che si trova a svolgere. Tra i tanti, noi riteniamo che la scuola presenti alcuni aspetti decisivi per il futuro prossimo. Innanzitutto deve avere l'obiettivo di alimentare in chi la frequenta interesse, piacere, amore verso la "Cultura", perché essa non è riconducibile a un sistema per impartire lezioni quanto a quello di formare, attraverso queste, gli studenti a un'idea, a una visione generale del mondo.

Poi, deve preparare 1) alla costruzione di un orizzonte di valori condivisi per dare un senso alla propria vita personale e sociale e non a una logica consumistica da supermarket; 2) ad una educazione che fornisca gli strumenti critici per valutare la validità del processo di crescita e di emancipazione personale, 3) alla funzione di integrazione (non omologazione) culturale nella società tra italiani e stranieri, alunni e famiglie comprese, (ormai quasi il 10% della popolazione scolastica); 4) a un laboratorio culturale dove i docenti vedano valorizzato il loro ruolo creativo e la loro dignità professionale.

Un sistema d'istruzione serio dove valorizzare i professori sul piano economico e sul piano dell'autorevolezza, dando loro più potere e più responsabilità per evitare di correre il rischio della delegittimazione, attirando i migliori nell'insegnamento e valutandoli con severità in base a preparazione e capacità educativa (tutti gli insegnanti debbono conoscere i fondamenti della pedagogia). Come faceva notare Einstein, il compito di un insegnante è paragonabile a quello di un vero artista. Crediamoci tutti, con fiducia. Cambierà la scuola, cambierà la società, in meglio.

**INPS di Gigi Vella**



**Operai agricoli Indennità ordinaria**

Ogni anno l'Inps invia il modulo di domanda al domicilio del lavoratore che abbia già percepito la prestazione per l'anno precedente; entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce l'indennità, va presentata la domanda alla Sede Inps competente.

In linea di massima, l'indennità spetta per un numero di giornate pari a quelle lavorate e viene corrisposta nella misura del 30% del salario congelato del 1996 oppure, se superiore, di quello contrattuale provinciale.

Per gli operai a tempo indeterminato l'indennità è calcolata sulla retribuzione effettivamente percepita. Nel caso in cui la domanda venga respinta, l'interessato ha la facoltà di presentare ricorso, in carta libera, al Comitato Provinciale dell'Istituto entro 90 giorni dalla data di ricezione della lettera con la quale si comunica la reiezione; il ricorso indirizzato al Comitato può essere presentato agli sportelli della Sede Inps che ha respinto la domanda o inviato per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ovvero presentato tramite un Ente di Patronato riconosciuto dalla legge.

I requisiti che il lavoratore deve possedere, affinché possa spettare l'indennità, sono costituiti da: - iscrizione negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli nell'anno solare per il quale viene chiesta l'indennità (tale condizione non si applica agli operai agricoli a tempo indeterminato); - almeno due anni di assicurazione contro la disoccupazione involontaria; - almeno 102 contributi giornalieri nel biennio precedente la data della domanda (in mancanza dei 102 contributi, l'indennità spetta ugualmente purché il lavoratore, in aggiunta agli altri requisiti, abbia svolto, nell'anno a cui si riferisce la domanda, lavoro dipendente per almeno 78 giornate).



**Dalla Sicilia i cittadini di Messina mettono in vendita i propri rifiuti**

Da qualche mese la Recoplastica s.r.l., azienda piemontese che si occupa di gestione di rifiuti, ha inaugurato a Moncalieri (TO) il primo Eco-negoziato che consente ai cittadini di trasformare i loro rifiuti domestici (già selezionati in modo differenziato) in denaro sulla base dei prezzi di mercato.

Il materiale viene recuperato dalla stessa azienda, la Recoplastica, oppure rivenduto ad altre aziende delle rispettive filiere con l'obiettivo di trasformare il rifiuto in un bene di primo consumo e di rendere trasparente e cristallino il suo impiego nella catena di riciclaggio.

In tal modo è possibile aumentare sensibilmente le percentuali di raccolta differenziata incentivando il cittadino tramite un immediato ricompensamento in denaro. L'azienda ha già ricevuto centinaia di richieste di autorizzazione per l'apertura di negozi in franchising, 48 delle quali sono pervenute da Messina dove il 27 Settembre si terrà un meeting in cui verranno presentate le caratteristiche ed i vincoli a cui gli ecopunti dovranno sottostare.

L'iniziativa è stata ben accolta dall'Assessore comunale all'Ambiente della città di Messina Elvira Amata che afferma: "Stiamo cercando in ogni modo di incentivare la raccolta differenziata. In questo senso salutiamo con positività ed apertura tutte le iniziative volte ad aiutare la nostra città sul tema dei rifiuti, come quella di 'Recoplastica' che, personalmente, approfondirò con piacere".

Un nuovo modo, dunque, per incentivare la raccolta separata degli scarti che ci vede sempre agli ultimi posti delle classifiche nazionali ed europee. "Il rifiuto non è di nessuno se non di chi lo produce - ha dichiarato Gravinese, responsabile dell'azienda - E prima che finisca nel cassonetto l'utente può decidere di farne qualsiasi cosa. Da qui l'idea di venderlo".

Liborio D. Severino



**730, ICI, RED, ISE in arrivo?**  
**CAF CNA è con te, sempre.**

Via Emilia Romagna, 3  
94100 Enna  
Tel. 0935-502260  
0935-511756  
Fax 0935-511757  
www.cna.en.it  
E-mail:enna@cna.it

Scopri subito come risparmiare con CARTA CAF su [www.cartacaf.it](http://www.cartacaf.it)

CAF CNA Centro Assistenza Fiscale

Nel tuo interesse. Sicuro [www.caf.cna.it](http://www.caf.cna.it)

Per conoscere la sede più vicina Numero Verde 800-008899

SOLUZIONI N° 19 del 30 Agosto  
Rebus: MORTE, TREMO, TERMO, METRO  
Le soluzioni di questo numero il prossimo 30 Settembre



*è nei momenti tristi che si ha bisogno di una perfetta organizzazione*  
*un'Azienda giovane e dinamica*

**LA QUIETE**

ONORANZE FUNEBRI di FRANCESCO ANGILERI

ENNA via Roma, 48 disponibilità h24 Tel. 0935/25222 - 339/6353303

**CHI SIAMO**

L'Ital-Istituto di Tutela e Assistenza dei Lavoratori - è il Patronato della UIL che dal 1952 svolge gratuitamente un servizio di pubblica utilità con finalità assistenziali in Italia e nel Mondo.

**A CHI CI RIVOLGIAMO**

Ai lavoratori del settore pubblico e privato, agli autonomi, ai "nuovi lavoratori", ai pensionati, a tutti i cittadini, italiani e stranieri, agli italiani residenti all'estero.

**DOVE SIAMO PRESENTI**

ENNA VIA S. AGATA, 58  
TEL 0935/500426  
enna@ital-uil-it

LEONFORTE VIA ROVETO, 2  
TEL.0935/903746  
leonforte@ital-uil-it

NICOSIA VIA FRANDAZZO,9  
TEL. 0935/638411  
nicosia@ital-uil-it

PIAZZA ARMERINA VIA S.LOMALFA, 5  
TEL.0935/681324  
piazzaarmerina@ital-uil-it

**IL PATRONATO DEI CITTADINI**

Via S. Agata, 54  
94100 - Enna

**ASSISTENZA E CONSULENZA**

Grazie all'accresciuto ruolo assunto dal Patronato, l'Ital offre gratuitamente la sua consulenza anche in materia di:

- Lavoro-Pensioni: Inps, Inpdap, Ipost, Enpals, fondi specialie fondi privati.
- Previdenza complementare.
- Infortuni e malattie professionali.
- Malattia.
- Sicurezza sul lavoro.
- Maternità
- Disabilità ed handicap.
- Disoccupazione e Cassa Integrazione.
- Invaldità.
- Emigrazione.
- Immigrazione.
- Trattamenti di famiglia.
- Lavoratori parasubordinati.
- Cause di servizio ed equo indennizzo.
- Diritto di famiglia e delle successioni.
- Diritto e doveri di cittadinanza.
- Informazione fiscale.
- Segretariato sociale.
- Diritti dei diversamente abili.
- Servizio civile.
- Cittadinanza italiana.

tel.0935/500426 fax.0935/500521



di Antonio Giuliani

### Disturbo bipolare

Il disturbo bipolare non è particolarmente frequente nella popolazione generale. Sembra infatti che ne sia affetto una percentuale che va dal 0.4% al 1,5% della popolazione. Ciononostante è un disturbo serio e invalidante, che merita una certa attenzione. Chi soffre di questa condizione tende a presentare fasi depressive seguite da fasi maniacali. Le fasi depressive sono caratterizzate da un umore particolarmente basso, una marcata e profonda tristezza e dalla sensazione che non ci sia più nulla in grado di dare piacere. Inoltre, durante queste fasi, il sonno può facilmente aumentare o diminuire, così come l'appetito; concentrarsi su un'attività diventa più difficile.

A volte la disperazione ed il senso di vuoto sono così marcati che le persone pensano al suicidio. Le fasi maniacali, in alcuni casi, sono esattamente il contrario delle fasi depressive. Sono caratterizzate, infatti, da un umore particolarmente euforico, dalla sensazione che tutto sia possibile e da un ottimismo eccessivo. Le idee ed i pensieri si ac-

caballano rapidamente nella mente ed a volte diventano così veloci che spesso diventa difficile seguirli.

Il comportamento diventa disorganizzato ed inconcludente. L'energia è tanta che spesso chi attraversa queste fasi non sente il bisogno di mangiare o dormire ed ha la sensazione di poter fare qualsiasi cosa, a tal punto da commettere azioni impulsive o compromettenti, come spese folli o imprese avventate. In altri casi, tuttavia, la fase maniacale non è caratterizzata da umore euforico, bensì disforico, ovvero da un senso costante di rabbiosità e ingiustizia subita, intolleranza, irritabilità e, spesso, vera e propria aggressività, mancando la capacità di valutare adeguatamente le conseguenze delle proprie azioni.

Generalmente le fasi depressive tendono a durare maggiormente rispetto a quelle maniacali: di solito le prime durano da qualche settimana a qualche mese, mentre le seconde da una a due settimane. A volte il passaggio da una fase all'altra è immediato, a volte, invece, intercorre un periodo di umore normale.



### Musica

di William Vetri

### The Opera

Quando il classic rock incontra il metal vengono fuori i The Opera, una band che attinge dal prog metal alla classica, anche se loro amano definire il loro genere heavy prog groovy. Cinque anni fa vi avevamo parlato di questo quartetto ennese, che torna a far parlare di se con un nuovo lavoro omonimo composto da 6 brani con una grafica di tutto rispetto. La formazione è la seguente: **Gandolfo Ferro (voce), Gaetano Calcagno (chitarra), Giuseppe Cammarata (Bass), Luca Sproviero (batteria e seconde voci)**. Il cd si apre con Paperdolls che si presenta con un arpeggio di basso e



riff di chitarra ampiamente distorta il tutto su un cantato molto melodico, seguono riff potenti e stacchi in classico stile prog. Chitarra e basso all'unisono in intrecci sonori e acuti vocali. Su *The Last Chant To My Poetry* ritroviamo synth e pause parlate come se fossero intermezzi di un film, alternati a stacchi di batteria, basso e chitarra all'unisono che variano l'ascolto dal solito prog. Andando avanti con l'ascolto troviamo molte influenze classic rock e qualche omaggio ai Queen qua e là (A Jester Soul, A Tale).

In conclusione un ottimo lavoro per i The Opera, anche a livello qualitativo considerato che è un cd registrato in uno studio casalingo. Abbiamo intervistato Luca per voi.

**- Quali sono state le scelte stilistiche dei nuovi brani e dei testi?**



"Contiamo di poter uscire al più presto con l'album completo (speriamo agli inizi del 2009), nel frattempo siamo sempre in giro per locali con il tributo ai Queen." Qualora vogliate farci visita: [www.myspace.com/theoperaofficial](http://www.myspace.com/theoperaofficial)

di Nuccio Russo



### Questa povera schiena

Anche se la schiena si estende dalla nuca ai glutei, il mal di schiena è spesso assimilato alle lumbalgie, un dolore localizzato al "fondoschiena". I dolori sono quasi sempre il risultato di una sofferenza della colonna vertebrale lombare, della quale può essere coinvolto più di un elemento: vertebre, dischi, articolazioni, legamenti, muscoli, ecc.

I dolori possono anche coinvolgere i nervi che derivano dalla colonna vertebrale, si parla in questo caso di nevralgie, come la sciatica. Tuttavia, talvolta le lumbalgie hanno un'origine sorprendente: viscerale, o perfino vascolare...Quando l'origine è la chiusura della bocca può essere utile un bite. Cioè uno spessore in materiale speciale da tenere tra i denti. Dopo un opportuno periodo di tempo si modifica il dente responsabile e non è più necessario usare il bite.

Basta però una postura scorretta per causare una serie di malesseri che la medicina ufficiale non riesce ancora a valutare. Il benessere è infatti basato sull'equilibrio tra struttura fisica, alimentazione e psiche. Se questo equilibrio si altera, l'intero organismo ne risente. E La scienza osteopatica ha ormai identificato con chiarezza le cause di moltissime disfunzioni e ha spesso trovato la cura per vincerle mettendo in primo piano l'uomo e non la malattia, e ridare un'attesa e una qualità di vita prima sconosciute.



### Motori

di Giuseppe Telaro

### Nuova Kia Picanto



Kia Picanto il fenomeno Coreano che da qualche anno ha conquistato il mercato delle urban-city si rinnova. Nessuno avrebbe scommesso fino a qualche anno fa su questa casa Coreana che con molta umiltà si è imposta sul mercato e addirittura in pochissimo tempo ha creato modelli da fare quasi tendenza come la Sorento e la piccola Picanto. Proprio questa ultima si rinnova, continuando il suo tono di vettura allegra da usare tutti i giorni.

Il frontale si presenta con un nuovo "sorriso", infatti, è più basso del modello precedente con una fanaleria a forma di goccia che anticipa la nuova tendenza della casa di Seoul per i modelli futuri. La nuova Kia Picanto mantiene l'architettura del modello precedente con una lunghezza di 3,535 metri e una larghezza di 1,595 metri.

ospita 5 persone ma ovviamente si sta più comodi in 4. I sedili posteriori si abbassano frazionatamente 40/60 %, abbassando tutti i sedgolini (posteriori) si ottiene una capacità di ben 882 litri. Per ribadire il concetto di urban-city i colori della carrozzeria sono molto vivaci ad incominciare dai tre a pastello a i sei metallizzati. Ai nuovi colori sono abbinati quattro nuovi allestimenti: Town, Life, Trendy e Hot. Tutte le versioni sono equipaggiate con tutti i più avanzati sistemi di sicurezza, come air-bag, Abs, ripartitore di frenata e per le versioni Trendy e Hot anche Esp. La gamma dei motori già abbastanza ricca dal 1000 cc da 62 cv al 1100cc da 65 cv si affianca per la prima volta il modello Bi-Fuel con alimentazione mista Benzina, GPL, e si completa con un motore a ciclo Diesel da 1100 cc da 75 cv che permette consumi molto contenuti.



### PIAZZA ARMERINA :

### Devastata dagli incendi C'è un perchè?

Sarà una maldicenza! Quello che si sente dire è che alcuni incendi verificatisi siano di origine dolosa e sarebbero stati messi in atto proprio da chi è pagato per gestire, prevenire e combattere gli incendi. Il vantaggio che trarrebbero questi criminali, se così fossero le cose, è lo straordinario.

Se un lavoratore è impegnato oltre l'orario lavorativo previsto, generalmente, ha diritto al pagamento delle ore lavorate in più. In altre parole se quando si verifica l'incendio, il personale, anziché andare a casa a riposare, deve rimanere in servizio per fronteggiare l'emergenza, a questo potrebbe essere dovuto il pagamento delle ore lavorate in più. Se l'emergenza si verifica di notte scatterebbe anche lo straordinario notturno.

E allora per cumulare più ore lavorative, le maledicenze dicono, qualcuno provvederebbe a "procurare il lavoro". Basta un accendino e...le buste paga si potrebbero gonfiare. Poche centinaia di euro in cambio di centinaia di ettari di territorio devastato e qualche volta anche di qualche morto... ma questi sono "effetti collaterali".

Ma è vero tutto ciò? Speriamo che siano solo fandonie. Speriamo che la degenerazione sociale siciliana non sia a questo punto. Siamo convinti che se solo ci fosse un simile dubbio il sistema politico, sensibile ai problemi del territorio e giammai una "casta", avrebbe già provveduto a correggere il meccanismo: avrebbe, per esempio, provveduto a compensare le ore in plus orario con il riposo anziché pagarle. E siamo convinti che anche i sindacati sarebbero d'accordo.

Patrizio Roccaforte



### NICOSIA :

### Successo per la riapertura di Palazzo Salomone

A riscosso notevole successo incontrando il favore di molti appassionati, l'iniziativa voluta dalla amministrazione del Sindaco Catania di portare nuovamente ad antico fascino le stanze del palazzo storico baronale dei Baroni Salomone. Una iniziativa che ha permesso di potere ammirare le stanze ed i luoghi di un tempo, della Nicosia che fu e dei personaggi che ne contraddistinguono un periodo storico irripetibile.

Tra i palazzi baronali presenti nel centro urbano, palazzo Salomone è quello che oltre a mantenersi meglio nel tempo e riuscito a custodire pezzi storici notevoli che rievocano momenti di vita della Nicosia "nobile ed costantissima".

Così ad esempio è stato possibile ammirare l'autoparco con modelli di automobili dei primi del Novecento, possedute dagli allora baroni e oggi riportate al loro antico splendore arricchendolo di un fascino storico maggiore. E' stato anche possibile ammirare la grande biblioteca storica che riserva un notevole fascino

Luigi Calandra



### LEONFORTE:

### L'Arciconfraternita di Leonforte: storia, tradizioni e riti

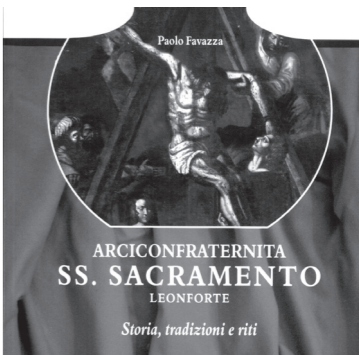
Quando si pubblica un libro di storia locale è sempre occasione di arricchimento per la comunità coinvolta in quanto esso dà un contributo di conoscenza dell'identità storica della realtà a cui si riferisce. Questo è il caso del libro di Paolo Favazza, dal titolo Arciconfraternita SS. Sacramento Leonforte, stampato per tipi della Tipolitografia Arti Grafiche Jesus di Leonforte e recentemente presentato in Chiesa Madre. Volume ricco di notizie e ben documentato, illustrato da significative foto che ben si armonizzano col testo scritto il quale, a seconda dell'argomento trattato, si manifesta con stile descrittivo o narrativo, ma sempre in forma scorrevole e altamente godibile.

Il libro si compone di ben quindici capitoli che ripercorrono la storia, le tradizioni e i riti dell'Arciconfraternita dal Principe Nicolò Placido Branciforti il quale presiedette la prima seduta dettandone le regole. L'Autore intreccia sapientemente la storia della Con-

fraternita con le tradizioni e riti dei vari momenti della vita religiosa del paese con particolare riferimento alla Settimana Santa e alla vita delle altre Confraternite di Leonforte. Nel corso della presentazione del libro, fra l'altro, è stata rivalutata la figura del quarto principe di Leonforte Ercole Branciforti che governò il paese per ben 53 anni, dal 1728 al 1781.

Il Principe Ercole non fu insensibile all'attività assistenziale e religiosa dell'Arciconfraternita e quindi oltre a finanziare le sue iniziative filantropiche, concesse gratuitamente e in perpetuo l'area in cui tutt'oggi sorge l'Oratorio. In onore della Confraternita fece costruire la Cappella del SS. Sacramento in chiesa Madre, ornata con delicatissimi stucchi dipinti in oro zecchino.

Con questa sua opera, Paolo Favazza dà un saggio delle sue doti di storico e di studioso portando alla ribalta un aspetto della vita associa-



tiva leonfortese che in passato ha inciso tanto sulla vita religiosa e amministrativa di Leonforte ed ha rappresentato un punto di riferimento importante per tutta la comunità.

Enzo Barbera

### AIDONE :

### Tornerà la Venere di Morgantina ad Aidone?

L'anno della promessa restituzione della Venere di Morgantina, il 2010, è sempre più vicino ma ancora nessuno sa dove e come sistemarla, nessuno lo ha detto, niente pare sia stato fatto. La statua attribuita alla scuola di Fidia, scolpita nel V secolo a.C., ritrovata a Morgantina pare non interessi realmente a nessuno, utile solo ad essere argomento delle campagne elettorali degli ultimi anni e oggetto di sterili e demagogici discorsi.

Fino ad ora sarebbero due le ipotesi: custodirla nel bellissimo complesso di San Domenico di Aidone, oppure nel museo archeologico; ma nessuna decisione concreta è stata adottata. Eppure mancano circa 15

cheggi, segnaletica locali ricettivi. Ma c'è anche, vox populi, la preoccupazione che il ritorno della Venere sia solo una promessa.

Spieghiamo meglio: la Venere tornerebbe in Italia ma atterrando a Fiumicino potrebbe non trovare posto sull'aereo successivo diretto a Catania visto che Roma, avendo anche l'esigenza di rinnovare le proprie attrazioni, sarebbe ben lieta di ospitarla in locali adeguati con strutture all'avanguardia. Sperando anche che non passi da Punta Raisi...potrebbe essere l'occasione per essere ospitata "provvisoriamente", si intende, a palazzo D'Orleans. Non che per la mancanza di strutture qualche no troverà la scusa di trattenere altrove

la Venere, che tutti noi riteniamo essere una delle occasioni migliori per rilanciare il turismo del nostro territorio, a gabbo della città di Aidone e perché no, di Piazza Armerina? E se la statua arriverà, improvviseremo come al solito riducendo i profitti?



P. R.



**Dedalo in provincia**

**AGIRA:** Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89  
**AIDONE:** Strano Rosaria - Piazza Cordova, 9  
**ASSORO:** Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279  
**BARRAFRANCA:** Cravotta Rosa - C.so Garibaldi, 377  
 Edicola Nicolosi - Viale Gen. Cannada  
 Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475  
 Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27  
**CALASCIBETTA:** Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46  
 Edicola Catanese - Via Nazionale, 51  
**CATENANUOVA:** Lombardo Anna Maria - Via Vitt. Emanuele  
 Muni Santa - Piazza Umberto, 167

**CENTURIPPE:** Ingrassia Bruno - Via Umberto, 98  
**GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma  
**LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccaluzzo - C.so Umberto  
 L'Edicola di giunta G. - C.so Umberto, 566  
 Maimonte Maurizio - Piazza Carella, 12  
 Vitale Francesco & C. - C.so Umberto, 108  
**NICOSIA:** Gentile Giuseppa - Piazzetta Leone sec.  
 Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi  
 Ragalmuto Benedetto - Via Fratelli Testa, 23  
 Rizzo Felice - Via Vittorio Veneto, 19  
**PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele Via Marconi  
 Giaconia Supermercati - Via Lambsoco, 3

**Dedalo in provincia**

**PIAZZA ARMERINA:** Cartolibreria Armanca - Via R. Rocella, 5  
 Chiaramonte Giuseppe - Via Machiavelli  
 Gagliano M.Salvina - Piazza Garibaldi, 22  
 Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128  
 Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano  
**Carambia Iole - Via G. Ingrassia, 69**  
**Di Gregorio Gaetana - Via Don Giuseppe**  
**Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54**  
**TROINA**  
**VALGUARNERA:** Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115  
 Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98  
**VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni - C.so Garibaldi



**ASSORO:**  
Megaprogetto da 50 milioni di Euro

Semaforo verde per la realizzazione in territorio di Agira, contrada Bonifacio, del "Outlet Factory Village". Un mega parco commerciale in cui dovranno lavorare oltre 500 persone. Al riguardo nei giorni scorsi una riunione decisiva ha avuto luogo al Municipio di Agira alla presenza del sindaco Gaetano Giunta, del vice presidente della Provincia Luisa Lantieri, di Gaetano Rabbito (delegato dalla "Dittaino Development", ditta investitrice), di Leonardo Pipitone (funzionario dell'assessorato regionale al Commercio e Artigianato), Matteo Maucieri (Camera Commercio Enna). L'inizio dei lavori è previsto entro il prossimo ottobre.

Si tratta di un megaprogetto dell'importo di 50 milioni di euro, provenienti da finanziamenti privati. Il sindaco del Comune di Agira ha sottolineato "che l'iniziativa non penalizzerà i commercianti, anzi, parecchi di loro potranno avviare propri negozi all'interno del centro commerciale. L'iter dell'av-



Gaetano Rabbito con Vincenzo Viola

Simona Saccullo

**Riceviamo e pubblichiamo**

Per motivi di spazio pubblichiamo alcuni stralci della lettera inviata. Il testo integrale è disponibile sul blog del portale www.dedalomultimedia.it

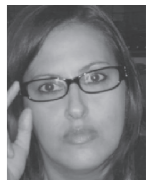
**Enna, provincia troppo poco amata**

Il territorio della Ns. Provincia di Enna, come sappiamo, è l'unico nell'Isola a non avere alcuno sbocco a mare....A mio modo di vedere possiamo contare su tante ricchezze naturalistiche e su queste si deve concentrare l'attenzione della " politica " per una sana amministrazione del territorio che sia tesa al potenziamento dell'offerta turistica in primo luogo ed allo sfruttamento del clima attraverso il rilancio dell'agricoltura ma anche dell'artigianato. Dobbiamo anche potenziare, a mio avviso, la produzione, nella nostra provincia, di "energia" pulita, sfruttando il sole ed il vento. Quindi occorrerà a mio avviso dedicare più attenzione all'energia prodotta con i pannelli solari, incentivandone l'utilizzo nelle famiglie soprattutto con l'offerta di "Bonus" sconto per la loro installazione, .... Occorre potenziare l'offerta di "Sentieri Natura", tracciandone di nuovi e migliorando quelli esistenti.... Si può anche effettuare il ripristino delle Regie Trazzere di una volta, nell'ambito dell'offerta di un "Turismo Rurale".....E' stata molto apprezzata la "Giornata Europea dei Parchi" che si è tenuta nelle giornate del 24 e 25 Maggio 08 presso la Riserva Naturale Orientata del Monte Altesina, ... che è servita anche da Mostra Mercato dei prodotti tipici della Provincia di Enna....Occorre pensare ad altre manifestazioni di questo genere, da distribuire nell'arco dell'anno.... La gente deve venire da noi per cercare di divertirsi, rilassarsi, e godere di sane giornate trascorse a contatto con la natura, ma anche per gustare piatti appetitosi e scoprire così la nostra cucina locale,.... Ricordiamoci che abbiamo diversi bacini idrici, siamo conosciuti come la "Provincia dei Laghi", ebbene sfruttiamoli appieno..... Per Pergusa occorrerebbe intanto capire cosa si vuol realmente fare da un punto di vista organizzativo per sfruttare appieno le sue potenzialità.....E' davvero opportuno mantenere in vita un circuito automobilistico o legato comunque a manifestazioni motoristiche, che è ormai obsoleto e va in ogni caso ristrutturato ??... Non si potrebbe far tesoro della esperienza nel campo motoristico da parte dell'Ente Autodromo di Pergusa, per realizzare un nuovo circuito.... Sarebbe forse giusto chiedere a tutta la popolazione ennese cosa ne pensa e indire un " Referendum "al fine di capire quale deve essere il futuro di questa bellissima zona a vocazione turistica .... Occorrerebbe creare tutte quelle occasioni per far arrivare gente ed indurla a spendere denaro al fine di risolvere la locale economia ed allora si potrebbe....

Luigi Pastorelli

**REGALBUTO:**

Giù le mani dall'Istituto S.Giuseppe



Non si placano le polemiche a causa dell'iniziativa regionale che ha come fine l'estinzione dell' Opera Pia Istituto Educativo S.Giuseppe di Regalbuto. La Regione Sicilia afferma che, a causa del ridotto svolgimento dell'attività istituzionale e la mancanza di adeguate risorse finanziarie, umane e professionali, si legittima l'avvio del procedimento di estinzione. Non si placano le polemiche a causa del ridotto svolgimento dell'attività istituzionale e la mancanza di adeguate risorse finanziarie, umane e professionali, si legittima l'avvio del procedimento di estinzione. Quanto pare no, dato che quando fu fatta richiesta da parte della regione di assimilare l'Istituto come I.P.A.B., la risposta del direttivo fu quella di essere classificato ente privato di diritto pubblico come la legge regionale 22 del 9/05/1986 prevedeva. Quindi non essendo un I.P.A.B. l'Istituto in questione non deve essere compreso nell'iniziativa attuata dalla regione. Certo è che questi locali fanno molta gola al Comune che ha già da tempo altri progetti sull'edificio.

Tutto questo senza considerare che attualmente la struttura ospita il Centro Formazione professionale e il centro giovanile gestito dai Fratelli delle Scuole Cristiane. Ma in realtà l'istituto S.Giuseppe è assimilabile ad un I.P.A.B (Istituzione pubblica assi-



Istituto Educativo S. Giuseppe

Elsa Chiavetta

**L'inettitudine bipartisan**

Mesi e mesi sottratti alla risoluzione dei problemi della città per fare posto a continue discussioni su chi sarà il presidente di questa o di quella commissione provinciale, chi occuperà questo o quell'assessorato, chi sarà il capogruppo del partito, chi dovranno essere i nuovi revisori dei conti delle amministrazioni locali. Consiglieri che abbandonano il proprio partito non perché non condividono la politica fatta sui rifiuti o magari sul piano traffico o, ancora meglio, sul degrado urbano delle nostre città, ma bensì perché non è stato esaudito un "loro desiderio personale". I rifiuti, il territorio ennese distrutto dagli incendi, il traffico sono problemi di secondaria importanza! Bisogna prima affrontare i problemi che riguardano la mancata nomina di persone amiche nei posti di sottogoverno o quelli che riguardano la mancata occupazione di un posto di prestigio nel consiglio provinciale. Questioni di tale importanza, ad esempio, che una parte consistente di un influente partito di centrodestra potrebbe anche appoggiare la maggioranza di centro sinistra di questa città. Insomma, cari concittadini, i partiti sono "in fibrillazione" su questioni di fondamentale importanza per la nostra città o la nostra provincia e bisogna che tutti noi esprimiamo forte solidarietà agli uomini di governo che abbiamo eletto e che lottano strenuamente per non tradire il mandato loro affidato! Bisogna però precisare che non tutti coloro che fanno politica sono come quelli sopra descritti. Non si deve cadere nel luogo comune che fa spesso affermare:"vuatri politici siti tutti uguali ....". Questo è un atteggiamento comune molto pericoloso, che alimenta in modo notevole il cattivo sistema sopra descritto in quanto crea i presupposti affinché gli inetti e gli arrampicatori sociali proliferino. Sarebbe importante che i cittadini comprendessero che il comune o la provincia sono di loro proprietà non di proprietà degli assessori o dei consiglieri, e la politica di una città, specialmente in assenza di una classe politica diligente, viene fatta da loro stessi. In particolare, la rassegna dei cittadini su tutto ciò che accade condiziona notevolmente una sana politica delle nostre amministrazioni locali. Insomma, o si partecipa attivamente alle politiche di una città oppure non si è legittimati a criticare il sistema. Nessuna preoccupazione! Non significa che ognuno di noi deve candidarsi oppure aderire ad un partito, la politica attiva si fa soprattutto elaborando proposte, segnalando disservizi e anomalie e pretendendone con fermezza (e non con sudditanza) la loro soluzione da chi è deputato (e pagato!) a farlo.

Giancarlo Di Marco



**Condominio**  
di Carmelo Battiato

**D:** Le tre famiglie del secondo piano del mio condominio hanno chiesto di installare una porta antipanico sul loro pianerottolo per motivi di sicurezza e a proprie spese. Tenendo presente che la scala non interferisce, perchè a lato del pianerottolo, si chiede se occorre il benessere dell'assemblea condominiale.

**R:** Al caso sottoposto dal lettore non possono che applicarsi i principi di cui all'articolo 1102 del Codice civile, dettato in materia di comunione, ma applicabile anche alla materia condominiale, nonchè all'articolo 1120 del Codice civile, secondo cui ciascun partecipante può servirsi della cosa comune purchè non ne alteri la destinazione, non impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto, non pregiudichi la stabilità o la sicurezza del fabbricato e non alteri il decoro architettonico. Se, come risulta dal quesito, non è superato alcuno dei limiti di cui sopra, non occorre preventiva delibera assembleare, salvo che quest'ultima non sia imposta da un regolamento condominiale contrattuale.

**Consigli di...**

**Galateo**

**Parlare:** non troppo in fretta, mangiando la metà delle parole e magari sputacchiando, ma neanche troppo lentamente, con il tono oratorio e le lunghe pause da ministro. **Non ad altissima voce**, non bisbigliando. **Le esitazioni di tipo "eh..eh.."** fanno molto british, ma tutto sommato noi latini non abbiamo niente contro la vivacità, la facilità di parola, la presenza di spirito.

**Attenzione alle frasi ricorrenti**, del tipo "non so come dire", alle parole alla moda e a quelle che lo sono state "Allucinante". **Cercate di parlare con proprietà**, di conoscere e dire le parole giuste, di non riempire i buchi con frasi banali. **Non dire "appunto"** prima di aver capito quello che si dice, non è essendo d'accordo su tutto che ci si conquista la simpatia di qualcuno. **Guardate il vostro interlocutore** negli occhi mentre vi parla: niente è più indisponente che non trovare lo sguardo di una persona o vederla, mentre parliamo, guardare con attenzione le nostre scarpe o il design dell'orologio che portiamo. **Tenetevi ad una distanza ragionevole** dal vostro interlocutore: non c'è bisogno di prenderlo per le spalle, o di approfittare per togliere peluzzi dalle maniche mentre vi parla. **Non interrompere** mai una persona che ha cominciato il discorso. Non parlate delle vostre malattie. **Non raccontate le ultime vacanze**, le prodezze del più piccolo, l'intelligenza del pappagallo e non parlate delle liti con vostra suocera.



**dei perchè....**

**... alcuni uomini diventano calvi?**

Alcune persone ritengono che la caduta sia dovuta a capelli troppo stretti, alla forfora oppure al cuoio capelluto troppo grasso o troppo secco, ma in realtà la vera causa della calvizie è una sola :l'ereditarietà. A volte questo inconveniente salta una generazione o due, ma solitamente è presente nell'uno o nell'altro ramo della famiglia. Un uomo che dà segni di calvizie del tipo ereditario non perde più capelli degli altri, bensì i suoi follicoli diventano inattivi in modo permanente e irreversibile. Il processo può iniziare verso i 16 - 18, anche se di solito comincia verso i 25anni. L'ormone maschile, il testosterone, viene trasformato in diidrotestosterone, il maggior nemico dei capelli. Sotto la sua influenza alcuni follicoli avvizziscono, producendo capelli più sottili, e poi soltanto una specie di peluria. Altri follicoli cessano di funzionare per sempre. Un metodo per combattere la calvizie, è l'autotrapianto o innesco dei capelli, in cui piccoli ciuffi di capelli e follicoli delle regioni sane vengono innescati negli ampi spazi vuoti. Sono promettenti alcuni nuovi farmaci:all'università di Los Angeles è stato sperimentato su un gruppo di uomini un nuovo farmaco: il cyoctol. Dopo un anno di assunzione, questi soggetti presentano il 12 % in più di capelli.



**Filatelia** di  
Mariano Guarino

**A Cesare Pavese per i 100 anni della nascita**

Poste Italiane emettono il 9 Settembre 2008 un francobollo commemorativo dedicato a Cesare Pavese nel centenario della nascita dell' importante figura di intellettuale, tra i maggiori narratori e Poeti del '900 Italiano.

Cesare Pavese attenziono' la letteratura anglosassone, evidenziando il contrasto città - campagna, al mito del ritorno all'infanzia e alla natura a caratterizzare il linguaggio



e la sua produzione fino al capolavoro finale " La luna e i falò ", per quest'ultima opera vinse il Premio Strega nel 1950.

Il francobollo dedicato a Cesare Pavese riproduce un ritratto dello scrittore e poeta e un particolare, nella stesura originale, del manoscritto della poesia "Hai un sangue, un respiro", scritto nel marzo del '50 e pubblicato nella raccolta "verrà la morte e avrà i tuoi occhi".

**La nostra ricetta**  
**Sfornato di cavolfiore e pancetta**

Ingredienti per 4 persone: 2 piccoli cavolfiori, 3 patate lesse, 70 g. di burro, 4 cucchiari di parmigiano grattugiato, 130 g. di pancetta affumicata o dolce tagliata sottile, 100 g. di fontina tagliata sottile, 3 tuorli d'uovo, 3 albumi montati a neve ferma, sale e pepe. Uno stampo per budino di media grandezza imburrato e cosperso di pangrattato fine.



Lessate i cavolfiori in poca acqua salata, scolateli bene e frullateli, amalgamateli poi alle patate già schiacciate e incorporate i tuorli d'uovo, il burro e il parmigiano; amalgamate bene e alla fine unite a cucchiariate gli albumi montati a neve ferma, pepate e aggiustate di sale. Versate un terzo del composto nello stampo, livellate la superficie e ricopritela con metà della pancetta, su di questa versate un altro terzo del composto e coprite con la fontina, quindi versate il rimanente terzo di purea di cavolfiore, coprite con la rimanente pancetta e spolverizzate con un po di pangrattato. Ponete in forno a 190° per 30 minuti. A cottura ultimata rovesciate lo sfornato sul piatto da portata e servite subito.

**ANNUNCI**

**VENDO**

**Terreno** - mq 3600 e mq 1650 c/da Rizzuto a 4 km da Enna. Info: 347 6609357 - 320 6989809  
**Terreno** - 2000 mq c.da S. Calogero con uliveti cassetta prefabbricata 30 mq, acqua - luce + servizi. Prezzo affare inferiore a € 15,000. Tel 0935-29353

**OFFRO LAVORO**

Cercasi agente pubblicitario per nota Azienda Editoriale. Alta provvigione. Richiesta della partita Iva ed auto propria. Per info cell. 338.9542268.

**VARIE**

**AFFITTO**

**Enna Alta** - Appartamento termosifonato 4 vani con servizi zona Municipio. tel 3206067008  
**Enna Alta** - Appartamenti termosifonati con o senza arredamento 2/3 vani con servizi, zona Municipio. tel. 3381350289  
**Enna Bassa** - Locale commerciale mq. 150 via Libero Grassi tel. 0935.25851 - 339.2130508 - 339.7865371.  
**Enna Alta** - Bivano e Monovano ammobiliato per info tel. 333.7955773 - 0935.510128.  
**Enna Bassa** - Affittasi da subito a studentesse n. 2 stanze singole o doppie (a scelta) appartamento nuovo, luminoso, autonomo, nei pressi della Facoltà di Psicologia e vicino mensa Prometeo. Possibilità parcheggio auto/moto. Info, ore pasti: 3204914255 - 3478232962  
**Enna Alta** - casa autonoma adiacente al duomo, in pieno centro storico, ammobiliato (trivani + servizi ), ad impiegati o persone referenziate. Per info tel. 0935-531346 330.964541 340.2752061



# L'acqua della tua città

**ACQUAENNA**  
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA  
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde  
**800010850**